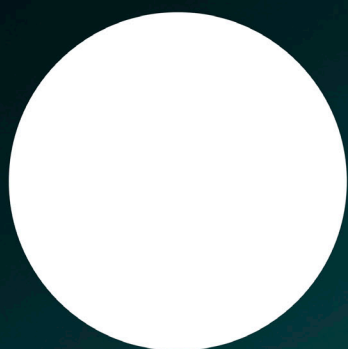


Relazione finanziaria consolidata

al 31/03/2026



CYBEROO

Indice

Relazione finanziaria consolidata al 31/03/2026.....	1
NOTE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	3
ESERCIZIO ECCEZIONALE DI 15 MESI E MODIFICA DELLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE	4
1. SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI, (CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COSTI, AI RICAVI E AGLI INVESTIMENTI, AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE) (art 2428 c.1).....	6
2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO IN GENERALE	18
3. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	28
4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI	32
5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	34
6. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (art. 2428 c.2 punto 3) E IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTI, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art 2428 c.2 punto4)	41
7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	43
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	52
1. INTRODUZIONE	54
2. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	57
3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI...	59
4. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE	66
5. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	76
6. ALTRE INFORMAZIONI	79
7. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	84
8. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	86

NOTE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai Signori Soci,

il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2026 presenta un utile di spettanza del gruppo di Euro 2.570.755 dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.241.964. Il Patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 27.024.366.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo immobilizzato pari a Euro 22.519.957. L'attivo corrente risulta pari invece ad euro 35.869.357, composto da liquidità immediate (cassa e banche) per un ammontare pari ad Euro 16.757.363. A ciò si deve aggiungere la liquidità differita pari ad Euro 18.469.349 di cui euro 1.059.082 oltre l'esercizio successivo nonché le rimanenze di magazzino pari ad Euro 642.645.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio consolidato presenta passività correnti pari a Euro 17.978.587, rappresentate dall'esposizione nei confronti delle banche entro l'esercizio successivo per Euro 4.619.888, nei confronti di altri finanziatori per Euro 22.238, nei confronti dei fornitori per Euro 3.511.684, nei confronti delle imprese controllate per Euro 153.620, nei confronti delle controllanti per un totale di Euro 316.050, nei confronti dell'Erario e degli istituti di Previdenza entro l'esercizio successivo per Euro 4.146.354, nonché per altri debiti per Euro 533.651 e Risconti Passivi per Euro 4.675.103 relativi a ricavi sospesi riguardanti prestazioni a terzi con utilità pluriennale.

Il capitale circolante netto operativo, al netto delle componenti finanziarie e della liquidità, risulta essere positivo per un importo pari a Euro 4.656.293.

ESERCIZIO ECCEZIONALE DI 15 MESI E MODIFICA DELLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Si informa che il presente esercizio ha una durata eccezionale di quindici mesi, dal 1° gennaio 2025 al 31 marzo 2026, in luogo dell'ordinario esercizio annuale. Tale circostanza è conseguente alla delibera assembleare di modificare la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 31 marzo, al fine di allineare il calendario contabile del Gruppo alle esigenze strategiche e operative della Capogruppo. La modifica è stata approvata dall'Assemblea dei Soci e iscritta nel Registro delle Imprese ai sensi di legge.

A partire dall'esercizio successivo, il bilancio consolidato verrà redatto con riferimento al periodo 1° aprile – 31 marzo di ciascun anno, ripristinando la durata ordinaria annuale.

Si segnala pertanto che i dati del presente esercizio (15 mesi: 1° gennaio 2025 – 31 marzo 2026) non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2024 (12 mesi). I valori del conto economico comparativo si riferiscono al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024 e sono riportati, ai sensi di legge, ai fini comparativi.

CAPITOLO 1
SITUAZIONE DEL
GRUPPO E ANDAMENTO
DELLA GESTIONE NEL
SUO COMPLESSO E NEI
VARI SETTORI.



1. SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI, (CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COSTI, AI RICAVI E AGLI INVESTIMENTI, AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE) (art 2428 c.1)

Il conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran ha aggravato un quadro internazionale reso già fragile dalle perduranti tensioni geopolitiche e commerciali. Il blocco della navigazione nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per l'approvvigionamento globale di gas naturale, petrolio e altre materie prime essenziali, ha provocato un forte rialzo dei prezzi dei prodotti energetici e ha destato preoccupazioni sulla loro disponibilità nel prossimo futuro. Già a marzo ne ha risentito l'inflazione al consumo nell'area dell'euro e negli Stati Uniti.

La maggiore incertezza si è immediatamente riflessa sui mercati finanziari: i rendimenti sovrani e i premi per il rischio sono aumentati, i corsi azionari si sono ridotti e il dollaro si è apprezzato nei confronti delle principali valute.

L'annuncio, l'8 aprile, di una tregua di due settimane ha determinato una riduzione temporanea dei prezzi di petrolio e gas naturale. Successivamente, l'incertezza sull'effettiva riapertura del transito marittimo nello Stretto di Hormuz e sulla solidità della tregua stessa ha nuovamente sospinto i prezzi energetici su livelli elevati. L'imprevedibilità delle conseguenze del conflitto ha acuito i rischi di correzioni sui mercati, aggiungendosi a quelli derivanti da un possibile ridimensionamento delle attese di redditività del settore tecnologico.

Il rischio di un ripristino lento e parziale delle catene di approvvigionamento e l'incremento dei costi di assicurazione e trasporto marittimo rendono improbabile un rapido ritorno delle quotazioni dell'energia ai livelli precedenti il conflitto e gravano sulle prospettive per l'economia globale, a maggior ragione se i danni alle infrastrutture di produzione e raffinazione si rivelassero ingenti.

Negli Stati Uniti l'attività economica alla fine del 2025 è stata ancora sostenuta dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale, ma è risultata frenata dalla sospensione temporanea delle attività federali. In Cina la dinamica del prodotto ha continuato a essere trainata dalle esportazioni. Secondo l'FMI la crescita mondiale, che

aveva risentito delle tensioni commerciali meno di quanto inizialmente previsto, si attenuerebbe nel 2026 al 3,1 per cento ma scenderebbe intorno al 2 in uno scenario particolarmente grave; il commercio mondiale si è contratto nel quarto trimestre e rallenterebbe ulteriormente nel 2026.

L'economia dell'area dell'euro ha decelerato nel quarto trimestre del 2025 e nei primi mesi del 2026. Il conflitto ha peggiorato e reso più incerte le prospettive. Secondo le proiezioni di marzo degli esperti della BCE, il PIL dell'area salirebbe dello 0,9 per cento nel 2026 e di circa l'1,3 all'anno in media nel biennio successivo, con una revisione cumulata al ribasso di quasi mezzo punto percentuale rispetto alle previsioni di dicembre. L'inflazione al consumo aumenterebbe al 2,6 per cento nel 2026, per stabilizzarsi intorno all'obiettivo del 2 per cento nei prossimi due anni. In uno scenario particolarmente sfavorevole l'inflazione potrebbe superare il 4 per cento annuo nel periodo 2026-27, mentre la crescita economica scenderebbe a circa mezzo punto percentuale quest'anno, per risalire gradualmente nel biennio successivo.

Nella riunione di marzo il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali e ha sottolineato che seguirà attentamente la situazione, valutando le conseguenze del conflitto in Medio Oriente sulle prospettive di inflazione. Tra novembre e febbraio il costo dei prestiti per le imprese è rimasto stabile, mentre è leggermente aumentato quello dei mutui; in prospettiva, pressioni al rialzo potrebbero provenire dall'incremento dei tassi di mercato dopo l'avvio delle ostilità. Il credito alle imprese si è leggermente indebolito, rispecchiando una domanda ancora contenuta e un irrigidimento dei criteri di offerta; i finanziamenti alle famiglie hanno invece continuato a salire moderatamente, trainati soprattutto dai mutui per l'acquisto di abitazioni.

Nel quarto trimestre il PIL dell'Italia è aumentato. È proseguita la crescita degli investimenti in abitazioni, favoriti dagli incentivi fiscali per le ristrutturazioni, mentre i consumi delle famiglie hanno rallentato, risentendo delle preoccupazioni sulla situazione economica generale. Secondo nostre valutazioni, nel primo trimestre di quest'anno il prodotto avrebbe continuato a espandersi, seppure a un ritmo contenuto. I rischi per l'attività economica determinati dal conflitto in Medio Oriente sono stati incorporati nelle proiezioni della Banca d'Italia pubblicate in aprile. Nello scenario di base, il PIL crescerebbe dello 0,5 per cento sia quest'anno sia il prossimo, e dello 0,8 nel 2028. L'incertezza su queste proiezioni è eccezionalmente elevata. In uno scenario avverso, di natura indicativa, il protrarsi delle ostilità nell'area mediorientale potrebbe

deprimere la crescita per circa mezzo punto percentuale nell'anno in corso e per un punto nel prossimo rispetto allo scenario di base.

Nell'ultimo trimestre del 2025 le esportazioni in volume sono diminuite e il saldo positivo del conto corrente si è ridotto, soprattutto per la flessione del surplus mercantile. Nel bimestre gennaio-febbraio le esportazioni sono aumentate, beneficiando anche dell'impulso ai servizi determinato dai Giochi olimpici invernali. Il rincaro dei beni energetici importati condurrà a un deterioramento della bilancia energetica dell'Italia.

Nei mesi invernali il numero di occupati è salito e il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso. La partecipazione al mercato del lavoro è diminuita, eccetto che per i lavoratori più anziani. Nel settore privato non agricolo la crescita delle retribuzioni è rimasta stabile su valori contenuti e superiori a quelli dell'inflazione.

Nel primo trimestre dell'anno l'inflazione in Italia si è mantenuta inferiore alla media dell'area dell'euro. Il conflitto in Medio Oriente ha determinato un marcato incremento dei prezzi dei carburanti già nelle prime settimane di marzo, ma non ha ancora influenzato le tariffe di elettricità e gas. Gli effetti dei rincari dei beni energetici si manifesteranno nei prossimi mesi sull'indice dei prezzi al consumo. Nello scenario di base delle nostre proiezioni l'inflazione al consumo aumenterebbe al 2,6 per cento nel 2026, per poi tornare sotto al 2 per cento nel biennio successivo. Nello scenario avverso, l'inflazione salirebbe al 4,5 per cento quest'anno, al 3,3 nel 2027 e al 2,2 nel 2028.

Tra novembre e febbraio i tassi sui prestiti alle imprese sono lievemente diminuiti, mentre sono di poco saliti quelli sui mutui. A fronte di criteri di offerta delle banche rimasti stabili, la domanda di finanziamenti è cresciuta. Il rialzo dei tassi di mercato osservato dopo lo scoppio della guerra, se dovesse persistere, potrebbe irrigidire le condizioni di finanziamento e frenare la domanda di prestiti.

Nel 2025 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso. Il rapporto tra il debito e il PIL è aumentato, anche per gli effetti ritardati dei crediti di imposta per ristrutturazioni edilizie e il sensibile incremento delle disponibilità liquide del Tesoro. A marzo e aprile il Governo ha introdotto alcuni provvedimenti temporanei in risposta al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici.¹

¹ Bollettino economico Banca d'Italia-aprile 2026

1.1 Il mercato della cybersecurity

Il mercato della cybersecurity si trova oggi in una fase di espansione sostenuta, ma soprattutto di profonda trasformazione strutturale. La crescita della spesa globale e l'accelerazione della digitalizzazione non rappresentano soltanto un aumento della domanda di soluzioni di sicurezza, ma riflettono un cambiamento qualitativo nel modo in cui le organizzazioni interpretano e gestiscono il rischio cyber. La sicurezza informatica non è più un ambito tecnico circoscritto alla protezione dei sistemi, ma una componente centrale della governance aziendale, sempre più intrecciata con continuità operativa, compliance normativa e gestione strategica del rischio.

A livello europeo, il mercato della cybersecurity ha raggiunto nel 2025 una valutazione stimata di circa 81,81 miliardi di dollari e si prevede possa crescere fino a 165,73 miliardi di dollari entro il 2034, con un CAGR dell'8,16% (IMARC Group, 2026). Questa traiettoria di crescita è sostenuta da tre fattori principali: l'aumento della superficie di attacco legata alla digitalizzazione dei processi, la crescente sofisticazione delle minacce e l'intensificazione del quadro normativo europeo in materia di sicurezza e resilienza digitale.

In Italia, la dinamica è ancora più evidente sul piano relativo. Secondo l'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano, nel 2025 la spesa in cybersecurity ha raggiunto i 2,78 miliardi di euro, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, questa crescita degli investimenti non si traduce automaticamente in una corrispondente riduzione del rischio. Al contrario, i dati evidenziano una persistente vulnerabilità sistemica: nello stesso periodo, circa il 34% delle grandi imprese italiane ha subito attacchi cyber con impatti economici e operativi significativi, mentre solo il 28% dichiara di aver adottato un approccio realmente orientato alla cyber-resilienza.

Questa apparente contraddizione segnala un punto chiave: il mercato sta crescendo rapidamente, ma la maturità di governo del rischio cresce a un ritmo inferiore. In altre parole, le imprese stanno investendo di più, ma non sempre in modo coordinato, efficace e integrato.

Il principale elemento di trasformazione del mercato non riguarda soltanto l'aumento della domanda, ma la natura stessa del problema da risolvere. La cybersecurity contemporanea non è più riconducibile a un modello lineare di difesa perimetrale o di gestione reattiva degli incidenti. Le organizzazioni operano oggi all'interno di ecosistemi

digitali complessi, caratterizzati da interdipendenze tra sistemi, fornitori, processi e persone.

In questo contesto, il rischio cyber assume una natura sistemica: non nasce da un singolo evento isolato, ma dalla combinazione dinamica tra minacce esterne, vulnerabilità interne, esposizione dei processi e capacità organizzativa di risposta. Ogni nuova applicazione cloud, ogni integrazione con un fornitore terzo, ogni identità digitale abilitata e ogni processo digitalizzato contribuisce a modificare la superficie di attacco complessiva dell'organizzazione.

Questo spiega perché la logica tradizionale basata sull'accumulo di strumenti di sicurezza non sia più sufficiente. L'aumento del numero di soluzioni non determina necessariamente un aumento proporzionale della sicurezza. Al contrario, la frammentazione degli strumenti può introdurre nuove complessità operative, generare sovrapposizione di responsabilità e rallentare i tempi di risposta.

Secondo una ricerca dell'IBM Institute for Business Value, le organizzazioni utilizzano mediamente decine di soluzioni di sicurezza provenienti da numerosi vendor differenti, con un impatto diretto sulla capacità di identificazione, correlazione e gestione degli incidenti. In molti casi, la complessità dello stack tecnologico diventa essa stessa un fattore di rischio, riducendo la visibilità complessiva e aumentando il tempo necessario per rilevare e contenere un attacco.

L'evoluzione del mercato della cybersecurity negli ultimi anni è stata fortemente influenzata dalla diffusione dei modelli Managed Detection and Response (MDR), che hanno introdotto un approccio più operativo e continuativo alla gestione delle minacce. L'MDR ha rappresentato un passaggio importante perché ha spostato il focus dalla sola implementazione tecnologica alla capacità di rilevazione e risposta continua agli eventi di sicurezza.

Tuttavia, la progressiva maturazione di questa categoria ha portato a una crescente eterogeneità delle offerte. Sotto l'etichetta MDR convivono oggi modelli molto diversi tra loro: servizi focalizzati sulla gestione di endpoint (Managed EDR), centri operativi di sicurezza erogati in outsourcing (SOC as a Service), piattaforme XDR con capacità di correlazione avanzata e servizi di monitoring continuo.

Secondo Gartner (2025), questa evoluzione riflette una fase di espansione del mercato, ma comporta anche una crescente difficoltà per le organizzazioni nel distinguere tra strumenti, servizi e reali capacità operative. Il risultato è un mercato più ampio ma meno

immediatamente leggibile, in cui la moltiplicazione delle offerte non sempre corrisponde a una maggiore chiarezza sui risultati attesi.

A questo fenomeno si aggiunge un ulteriore elemento critico: la difficoltà crescente delle organizzazioni nel valutare e selezionare fornitori e soluzioni. Il fenomeno del “choice overload” evidenzia come un numero eccessivo di alternative possa rallentare i processi decisionali invece di facilitarli. Secondo il report Cybersecurity Trust Reality 2026, il 95% delle organizzazioni dichiara di non avere piena fiducia nei vendor cyber e oltre il 60% segnala difficoltà anche nella valutazione dei fornitori già attivi.

Questa condizione contribuisce a rafforzare un paradosso centrale del mercato: l'aumento dell'offerta non si traduce automaticamente in una maggiore capacità di governo del rischio.

Il panorama competitivo della cybersecurity può essere interpretato come un ecosistema composto da quattro grandi domini funzionali:

Threat Management, focalizzato sulla rilevazione e risposta alle minacce;

Governance e compliance, focalizzata su controllo, normative e accountability;

Resilienza dei processi, focalizzata sulla continuità operativa;

People Security, focalizzata sul comportamento umano e sulla riduzione del rischio legato all'errore.

Ciascuno di questi domini rappresenta un mercato necessario, con competenze specifiche e valore autonomo. Tuttavia, nessuno di essi è sufficiente, se considerato isolatamente, a governare l'intero rischio cyber.

Il punto critico del mercato contemporaneo non è quindi la mancanza di soluzioni, ma la mancanza di integrazione tra esse. Le organizzazioni si trovano spesso in una condizione in cui dispongono di tecnologie avanzate, ma prive di una regia unica capace di collegare minacce, processi, persone e obblighi normativi in un modello coerente di decisione.

La trasformazione del mercato è particolarmente evidente nel segmento mid-market europeo, che rappresenta una fascia sempre più esposta. Le imprese di medie dimensioni presentano oggi superfici di attacco comparabili a quelle delle grandi organizzazioni, ma senza disporre delle stesse risorse interne in termini di competenze, processi e strutture dedicate.

La crescente adozione di cloud, l'integrazione con fornitori esterni e la digitalizzazione dei processi industriali hanno ampliato in modo significativo il perimetro del rischio. In questo contesto, anche attività ordinarie come l'onboarding di un dipendente,

l'attivazione di un nuovo fornitore o la migrazione di un sistema applicativo diventano punti potenziali di esposizione.

Il rischio cyber non è quindi più un evento eccezionale, ma una condizione strutturale dell'operatività aziendale. Questo sposta la cybersecurity da funzione tecnica a funzione di governo del rischio aziendale.

La direzione evolutiva del mercato indica un progressivo superamento della logica basata sulla somma di strumenti e vendor verticali. Il problema principale non è più soltanto rilevare e rispondere alle minacce, ma costruire un modello capace di integrare detection, governance, compliance, processi e fattore umano in una visione unitaria.

In questo scenario, la cybersecurity sta evolvendo da insieme di tecnologie specialistiche a disciplina di governo del rischio sistemico. La crescente complessità normativa europea (NIS2, DORA, GDPR, AI Act, Cyber Resilience Act) rafforza ulteriormente questa direzione, imponendo alle organizzazioni non solo di proteggere i sistemi, ma di dimostrare la capacità di governarli in modo coerente, tracciabile e responsabile.

Il GDPR (General Data Protection Regulation) costituisce il pilastro della normativa europea in materia di protezione dei dati personali. Introdotto nel 2018, impone alle organizzazioni obblighi stringenti in termini di accountability, sicurezza dei trattamenti, gestione dei data breach e dimostrabilità delle misure adottate. Il suo impatto va oltre la compliance formale, poiché richiede alle imprese di strutturare processi di gestione del rischio sui dati e di garantire tracciabilità delle decisioni in caso di incidenti.

La direttiva NIS2 (Network and Information Security Directive 2) estende in modo significativo il perimetro della sicurezza informatica a livello europeo, imponendo requisiti più severi in materia di gestione del rischio, continuità operativa, supply chain security e responsabilità del management. La normativa introduce inoltre obblighi di notifica degli incidenti più stringenti e rafforza il principio di accountability del vertice aziendale, rendendo la cybersecurity una responsabilità esplicita della governance e non più esclusivamente dell'IT.

Il regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), rivolto in particolare al settore finanziario, stabilisce un quadro armonizzato per la resilienza operativa digitale. Il suo obiettivo è garantire che banche, assicurazioni e operatori finanziari siano in grado di resistere, rispondere e recuperare da incidenti ICT. DORA introduce requisiti avanzati di gestione del rischio ICT, test di resilienza, monitoraggio dei fornitori terzi e

standardizzazione dei processi di incident reporting, rafforzando il legame tra cybersecurity e continuità del business.

L'AI Act, prima normativa organica al mondo sull'intelligenza artificiale, introduce un sistema di classificazione del rischio per i sistemi AI, imponendo obblighi differenziati in base al livello di rischio (inaccettabile, alto, limitato e minimo). Per la cybersecurity, il suo impatto è rilevante perché regola l'uso di sistemi AI anche in ambito di sicurezza, governance dei dati e automazione decisionale, imponendo requisiti di trasparenza, controllo umano e gestione del rischio algoritmico.

Il Cyber Resilience Act (CRA) completa il quadro normativo introducendo requisiti di sicurezza obbligatori per prodotti hardware e software immessi sul mercato europeo. L'obiettivo è garantire che la sicurezza sia integrata "by design" lungo tutto il ciclo di vita del prodotto digitale, dalla progettazione alla manutenzione, riducendo la superficie di vulnerabilità dell'ecosistema digitale europeo e rafforzando la responsabilità dei produttori.

Nel loro insieme, queste normative non rappresentano vincoli isolati, ma un framework coerente di trasformazione del mercato europeo della cybersecurity. Esse convergono verso un principio comune: la sicurezza non è più solo una funzione tecnica, ma una capacità organizzativa dimostrabile, governata e continua, che integra tecnologia, processi, persone e responsabilità decisionali.

Il mercato, quindi, non sta semplicemente crescendo: sta cambiando natura. Da mercato di strumenti a mercato di integrazione. Da mercato di prodotti a mercato di sistemi. Da mercato di difesa a mercato di governance del rischio.

Nel complesso, il mercato della cybersecurity si trova in una fase di transizione strutturale. La crescita della spesa e l'evoluzione tecnologica non sono sufficienti, da sole, a garantire una riduzione del rischio. Al contrario, la crescente frammentazione degli strumenti e la complessità degli ecosistemi digitali stanno rendendo sempre più evidente la necessità di modelli integrati di gestione del rischio.

La sfida principale per le organizzazioni non è quindi l'accesso alla tecnologia, ma la capacità di trasformarla in una funzione coerente di governo del rischio aziendale. In questo scenario, il valore competitivo non risiede più nella singola soluzione, ma nella capacità di integrare minacce, processi, compliance e persone all'interno di un unico modello decisionale.

1.2 Il mercato della Digital Transformation e Data Protection

Il Gruppo Cyberoo opera attraverso Cyberoo51 S.r.l. anche nel mercato della Digital Transformation e della Data Protection.

La Digital Transformation consente di semplificare e integrare i processi aziendali al fine di aumentarne l'efficienza operativa, generando risparmi in termini di tempo e costi. Il processo di trasformazione digitale sostituisce i modelli operativi tradizionali con soluzioni automatizzate, contribuendo a ridurre il tasso di errore umano e a migliorare la qualità complessiva delle attività.

In tale contesto, la Data Protection assume un ruolo centrale, supportando le imprese nella tutela e gestione sicura dei dati aziendali e dei clienti, anche alla luce della crescente complessità normativa e dei rischi cyber. Le soluzioni adottate permettono di rafforzare la protezione delle informazioni, garantire la conformità regolamentare e incrementare la resilienza dei sistemi informativi.

La Digital Transformation, integrata con adeguati presidi di Data Protection, supporta inoltre le imprese nel migliorare la reputazione del brand, l'esperienza del cliente e i processi di fidelizzazione, anche attraverso l'implementazione di software che facilitano la formazione e l'aggiornamento dei team interni su diversi aspetti organizzativi e di sicurezza.

1.3 Il mercato dei Managed Services

Il Gruppo Cyberoo opera nel contesto del mercato dei managed services in ambito information technology, che comprende l'insieme dei servizi erogati da operatori specializzati a supporto della gestione operativa delle infrastrutture IT e dei sistemi informativi delle imprese. Tali servizi includono attività di monitoraggio, amministrazione, manutenzione e supporto continuativo dei sistemi, generalmente erogate secondo livelli di servizio definiti e con copertura estesa.

Il mercato ha progressivamente ampliato il proprio perimetro, includendo anche servizi a maggiore valore aggiunto connessi alla cybersecurity e alla gestione degli eventi di rischio informatico. Tale evoluzione è riconducibile all'aumento della complessità degli ambienti IT, alla crescente digitalizzazione dei processi aziendali e alla necessità delle imprese di garantire continuità operativa e affidabilità dei sistemi informativi.

Il Gruppo osserva inoltre che, in particolare nel segmento mid-market, la crescente difficoltà nel mantenere internamente competenze specialistiche e strutture operative

dedicate alla gestione continuativa dei sistemi IT e della sicurezza informatica favorisce il ricorso a modelli di esternalizzazione dei servizi gestiti.

Il mercato evidenzia infine una progressiva convergenza tra servizi IT gestiti e servizi di cybersecurity, con un'evoluzione verso modelli integrati che combinano attività di monitoraggio, rilevazione e gestione degli incidenti informatici, in risposta all'aumento dell'esposizione delle imprese a minacce cyber sempre più sofisticate.

1.4 Posizionamento concorrenziale

Il Gruppo Cyberoo opera nel mercato della cybersecurity con un posizionamento focalizzato sulle imprese mid-market europee, segmento caratterizzato da crescente complessità del rischio cyber, aumento dell'esposizione a minacce evolute, incremento degli obblighi normativi e limitata disponibilità di strutture interne specializzate per la gestione integrata della sicurezza informatica e della compliance.

Il posizionamento competitivo del Gruppo è fondato sul modello ORBIS, un framework proprietario che integra in un unico ecosistema le principali dimensioni del cyber risk management, superando l'approccio frammentato tipico del mercato, nel quale le imprese adottano soluzioni eterogenee non sempre integrate tra loro, con conseguenti inefficienze operative e limitazioni nella governance complessiva del rischio.

In particolare, ORBIS combina quattro aree operative tra loro integrate: (i) il threat management, attraverso la Cyber Security Suite, focalizzata su attività di monitoraggio, rilevazione e risposta alle minacce; (ii) la governance dei processi, tramite Cyberoo Docetz, orientata alla strutturazione e al controllo dei processi di sicurezza; (iii) la compliance normativa e regolatoria, attraverso Titaan Neemesi, dedicata alla gestione degli adempimenti e degli obblighi regolamentari; (iv) la security awareness e il fattore umano, mediante Keatrix, finalizzata alla formazione e alla sensibilizzazione degli utenti aziendali.

L'integrazione di tali componenti all'interno di un unico modello operativo rappresenta un elemento distintivo del posizionamento del Gruppo rispetto all'offerta di mercato, generalmente basata su soluzioni specialistiche (quali servizi gestiti, piattaforme tecnologiche o servizi consulenziali) che richiedono elevati livelli di coordinamento da parte del cliente.

Il modello Cyberoo consente invece di ricondurre tali ambiti a un ecosistema proprietario e integrato, in grado di coprire in modo continuativo l'intero ciclo di gestione del rischio cyber, dalla prevenzione alla rilevazione, dalla risposta agli incidenti

fino alla compliance e alla gestione del fattore umano, riducendo la complessità operativa e supportando una maggiore efficacia nei processi decisionali delle imprese clienti.

In tale contesto competitivo, il Gruppo si posiziona come operatore specializzato nella gestione integrata del rischio cyber per il segmento mid-market europeo, caratterizzato da esigenze crescenti di strutturazione della sicurezza e da limitate economie di scala per l'adozione e l'integrazione di soluzioni eterogenee, favorendo l'adozione di piattaforme e modelli end-to-end come quello proposto da Cyberoo.

CAPITOLO 2
CARATTERISTICHE
DEL GRUPPO IN
GENERALE



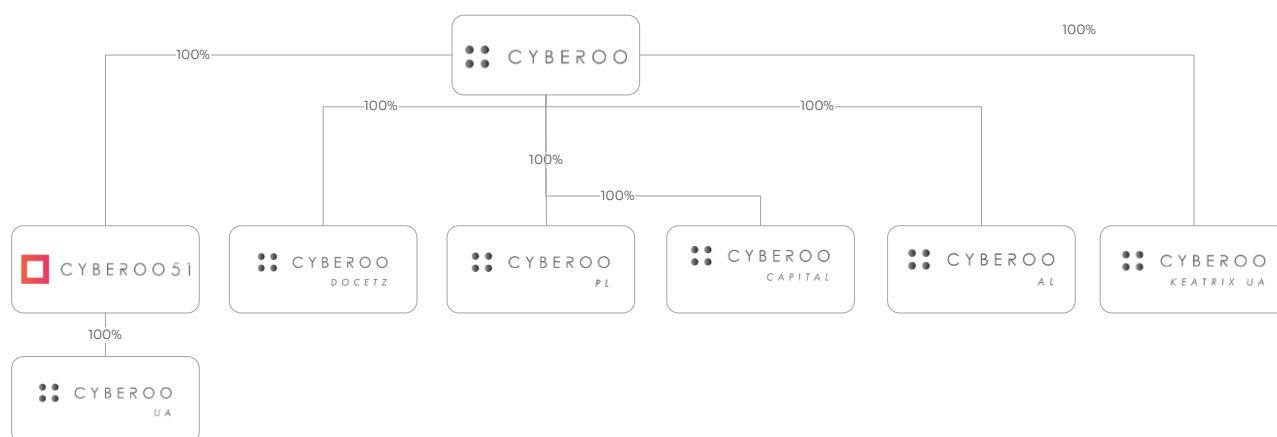
2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO IN GENERALE

Il Gruppo Cyberoo opera nel settore dell'Information Technology, con specializzazione nella cybersecurity e nella gestione del rischio informatico a supporto dei processi di business delle imprese clienti. Il Gruppo fornisce soluzioni e servizi finalizzati alla protezione, al monitoraggio e alla governance degli ecosistemi informativi aziendali, contribuendo alla sicurezza, alla continuità operativa e alla resilienza delle organizzazioni. Le attività del Gruppo comprendono servizi di cybersecurity, servizi gestiti (managed services) e soluzioni a supporto dei processi di digitalizzazione e trasformazione digitale delle imprese. Tali attività si basano sull'integrazione tra tecnologie proprietarie, competenze specialistiche e analisi dei dati, incluse funzionalità di intelligenza artificiale a supporto dei processi di monitoraggio, analisi e gestione delle informazioni.

Il modello di offerta di Cyberoo è strutturato secondo ORBIS, framework proprietario che integra le principali dimensioni del cyber risk management: threat management, governance dei processi, compliance normativa e regolatoria e security awareness. ORBIS rappresenta il modello attraverso cui il Gruppo organizza le proprie soluzioni e servizi, con l'obiettivo di ridurre la frammentazione dell'offerta e supportare un approccio integrato alla gestione del rischio informatico.

In tale contesto, l'intelligenza artificiale costituisce un abilitatore trasversale a supporto delle diverse componenti del modello, contribuendo ai processi di analisi, correlazione dei dati e automazione operativa nelle attività di cybersecurity, nella gestione dei processi, nel supporto alla compliance e nei percorsi di formazione e sensibilizzazione degli utenti. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è complementare al presidio specialistico umano e ne rafforza l'efficacia operativa.

Il Gruppo opera attraverso un insieme di società controllate, tutte detenute al 100%, funzionali allo sviluppo e all'erogazione delle diverse attività nei mercati di riferimento. Il Gruppo comprende le seguenti società controllate: Cyberoo51 S.r.l. (Cyberoo51), Cyberoo Docetz S.r.l., Cyberoo PL Sp z.o.o (società di diritto polacco), Cyberoo Capital S.r.l., Cyberoo AL (società di diritto albanese) e Cyberoo Keatrix UA (società di diritto ucraino). La società Cyberoo PL Sp. z o.o. gestisce il 2° livello dell'I-SOC Cyberoo attraverso le figure dei cybersecurity specialist. Inoltre, Cyberoo51 S.r.l. detiene l'intero capitale della società Cyberoo UA LLC (società di diritto ucraino).



A seguito della descrizione dell'organigramma del Gruppo, si riporta di seguito una sintesi delle principali aree di attività e delle soluzioni e servizi sviluppati dal Gruppo Cyberoo.

Le attività di **Cyberoo S.p.A.** sono organizzate secondo il modello ORBIS, framework proprietario che integra in un unico ecosistema le principali dimensioni della gestione del rischio informatico, rappresentate da threat management, governance dei processi, compliance normativa e regolatoria e security awareness.

Cyber Security Suite (Managed Detection and Response & Threat Intelligence)

La Cyber Security Suite è il servizio di Cyberoo di Managed Detection and Response (MDR) e Cyber Threat Intelligence, finalizzato alla protezione degli ambienti IT aziendali attraverso un presidio continuativo di sicurezza informatica.

Il servizio integra i sistemi di sicurezza già presenti presso il cliente con una piattaforma di raccolta e correlazione degli eventi, consentendo il monitoraggio continuo dell'infrastruttura IT e l'identificazione di anomalie e potenziali minacce. Le informazioni raccolte vengono analizzate e correlate al fine di supportare le attività di rilevazione e gestione degli eventi di sicurezza.

Il servizio è erogato attraverso un I-SOC (Intelligence Security Operations Center) attivo 24/7, che svolge attività di analisi, verifica e gestione degli allarmi, contribuendo alla riduzione dei falsi positivi e alla definizione delle azioni di risposta agli incidenti.

La Cyber Security Suite si articola nei servizi Cypeer e Cyber Security Intelligence (CSI). Cypeer consente la raccolta, aggregazione e correlazione degli eventi provenienti dall'infrastruttura IT del cliente, fornendo una visione integrata della postura di sicurezza interna. CSI è il servizio di Cyber Threat Intelligence basato su fonti OSINT, deep e dark

web, finalizzato all'identificazione di minacce esterne e alla rilevazione di eventuali esposizioni dell'azienda sul web.

Cyberoo Docetz S.r.l.

Cyberoo Docetz è la società del Gruppo specializzata nell'erogazione di servizi di Cyber Security Advisory e consulenza avanzata in ambito cybersecurity, con focus sulla governance dei processi aziendali rilevanti per la sicurezza informatica. Attraverso attività di risk assessment, incident response, vulnerability assessment e penetration testing, supporta le organizzazioni nell'identificazione e mitigazione delle vulnerabilità, nella gestione degli incidenti di sicurezza e nel rafforzamento della postura di sicurezza aziendale. La società offre inoltre servizi di Virtual Chief Information Security Officer (vCISO), affiancando le imprese nella definizione delle strategie di sicurezza e nella governance dei processi di cybersecurity.

Titaan Neemesi

Titaan Neemesi è la soluzione del Gruppo dedicata alla gestione della compliance GDPR e alla sicurezza dell'infrastruttura IT. La piattaforma consente la raccolta e la correlazione dei log e degli eventi provenienti dai principali componenti dell'ambiente IT, inclusi servizi, applicazioni, server, infrastruttura e directory services, all'interno di un unico centro di controllo.

La soluzione garantisce l'inalterabilità dei dati e dei log raccolti grazie all'utilizzo di tecnologie blockchain e si basa sui principi di Privacy by Design e Privacy by Default. Titaan Neemesi supporta inoltre il monitoraggio degli eventi relativi ad Active Directory e l'identificazione di anomalie e criticità operative, contribuendo al rafforzamento della sicurezza e della governance dell'infrastruttura IT.

Keatrix

È la piattaforma proprietaria di Human Risk & Security Awareness sviluppata da Cyberoo per supportare le organizzazioni nella gestione del rischio cyber associato al fattore umano attraverso percorsi strutturati di formazione, sensibilizzazione e misurazione dei comportamenti degli utenti. La soluzione nasce dalla considerazione che una quota rilevante degli incidenti di sicurezza informatica è riconducibile a errori umani, comportamenti non consapevoli o insufficiente conoscenza delle principali minacce digitali. La piattaforma adotta un approccio orientato al cambiamento

comportamentale, superando i tradizionali modelli di formazione basati sulla sola trasmissione di contenuti informativi. Keatrix combina metodologie derivate dalle neuroscienze cognitive, tecnologie di apprendimento adattivo basate sull'intelligenza artificiale e contenuti di edutainment, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'apprendimento e favorire l'adozione di comportamenti sicuri nel tempo. L'intelligenza artificiale consente di personalizzare i percorsi formativi in funzione delle caratteristiche, dei comportamenti e del livello di apprendimento del singolo utente, mentre le tecniche di adaptive learning, spacing e interleaving supportano il consolidamento delle conoscenze e la loro applicazione in contesti operativi reali. La piattaforma integra, inoltre, strumenti di verifica e misurazione dell'efficacia formativa, permettendo alle organizzazioni di monitorare l'evoluzione del livello di consapevolezza e del rischio umano all'interno dell'azienda. Attraverso Keatrix, Cyberoo intende contribuire al rafforzamento della cultura della cybersecurity nelle organizzazioni, trasformando la formazione in un processo continuo di riduzione del rischio e di incremento della resilienza aziendale rispetto alle minacce informatiche.

Cyberoo51, costituita nel 2014, è attiva nello sviluppo di soluzioni digitali e servizi di digital transformation, data protection e applicazioni basate su intelligenza artificiale a supporto dei processi aziendali.

Le attività della società si articolano nelle seguenti principali aree operative:

Data Protection

Cyberoo51 offre servizi e soluzioni a supporto della gestione e protezione dei dati aziendali, con particolare riferimento alla progettazione di sistemi orientati alla governance e alla sicurezza delle informazioni.

Digital Transformation

La società supporta i processi di trasformazione digitale delle imprese attraverso la progettazione e l'implementazione di soluzioni applicative, basate su un mix di servizi proprietari e tecnologie di terze parti, finalizzati alla digitalizzazione e all'ottimizzazione dei processi aziendali. Nell'ambito di tali attività rientrano anche servizi di digital marketing, comprensivi della definizione di strategie di comunicazione digitale, del supporto alle attività di web design e della realizzazione di piattaforme e soluzioni a supporto dei canali di vendita online.

Solutions

Riguarda lo sviluppo di soluzioni software proprietarie e piattaforme digitali, incluse applicazioni web e mobile, sistemi CRM e HRM, a supporto delle esigenze operative e organizzative delle imprese clienti.

Intelligenza Artificiale

L'area Intelligenza Artificiale comprende l'integrazione di tecnologie di AI all'interno delle soluzioni e dei servizi sviluppati dalla società. Le attività sono finalizzate al supporto dell'automazione dei processi, all'analisi dei dati e al miglioramento dell'efficienza operativa, con un approccio orientato a sicurezza, responsabilità e corretto utilizzo delle informazioni.

CYBEROO51 detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di **Cyberoo UA LLC**, società con sede nella città di Ternopil in Ucraina che svolge, per le società appartenenti al Gruppo, servizi nei seguenti settori:

- cyber security management;
- networking management;
- service desk;
- backup management;
- antivirus;
- antispam;
- cloud service;
- IT consulting.

Cyberoo PL z.o.o rappresenta il polo polacco per le attività commerciali effettuate nel territorio, parallelamente essa gestisce il 2° livello dell'I-SOC Cyberoo insieme alle molteplici figure dei cybersecurity specialists.

Cyberoo Capital S.r.l. è una società controllata da Cyberoo costituita come veicolo specializzato per l'offerta di contratti di locazione evolutiva delle soluzioni e dei servizi di cybersecurity sviluppati dalla Capogruppo. La società opera con l'obiettivo di favorire l'adozione di modelli di utilizzo flessibili in logica OPEX da parte della clientela e di supportare lo sviluppo dei ricavi ricorrenti del Gruppo. In tale contesto, Cyberoo Capital consente la strutturazione di contratti di noleggio evolutivo aventi ad oggetto le

soluzioni di cybersecurity di Cyberoo, rispondendo alla domanda di mercato per modelli di fruizione più flessibili rispetto all'acquisto tradizionale. L'operatività della società è supportata dal Gruppo anche attraverso forme di finanziamento e garanzie, nei limiti delle politiche di rischio e delle valutazioni economico-finanziarie applicabili.

Cyberoo AL sh.p.k. (ex Cyberoo Globl AI) società di diritto albanese è specializzata nella erogazione di servizi VNOC e sviluppo software.

Cyberoo Keatrix UA I.lc. (ex Cyberoo Globl UA) società di diritto ucraino è attiva nella fornitura di servizi MSSP e sviluppo software.

2.1 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 3 gennaio 2025, Cyberoo ha risolto il contratto di Specialist con Intermonte S.p.A., che ha mantenuto l'incarico fino al 7 gennaio 2025. A partire dall'8 gennaio 2025, il ruolo di Specialist è stato assunto da MIT SIM S.p.A., mentre Alantra ha assunto l'incarico di Corporate Broker.

Il 22 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza collegiale incaricato del monitoraggio del suo funzionamento. Il 5 febbraio 2025 Cyberoo ha sottoscritto un contratto in Polonia con un primario player della grande distribuzione, tramite il distributore Arrow Electronics, rafforzando il percorso di espansione internazionale nel mercato della cybersecurity.

Il 10 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie ai sensi della delibera assembleare del 7 dicembre 2023, conferendo mandato a MIT SIM S.p.A. per l'esecuzione.

Il 12 febbraio 2025 è stato rinnovato per ulteriori tre anni l'accordo di collaborazione con il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, nell'ambito di iniziative congiunte di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e digitale.

Il 25 febbraio 2025 la Società ha comunicato i principali indicatori operativi relativi all'esercizio 2024, evidenziando la crescita delle attività commerciali e dell'ecosistema di partner in Italia e all'estero, nonché l'espansione delle attività tecniche e di threat intelligence.

Il 2 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie (fino a 400.000 azioni, per un controvalore massimo di Euro 1.000.000 e comunque entro il limite del 20% del capitale sociale), con durata 18 mesi e revoca della precedente

autorizzazione del 7 dicembre 2023. L'operazione è finalizzata a operazioni straordinarie, stabilizzazione del titolo, piani di incentivazione per amministratori e dipendenti e possibili assegnazioni gratuite di azioni agli azionisti.

Il 7 maggio 2025 Cyberoo è stata riconosciuta da Gartner come Sample Vendor nei report “Emerging Tech Impact Radar: Digital Identity and Edge Security” e “Emerging Tech Impact Radar: 2025” per la categoria Advanced Behavioral Detection Analytics. La Società è stata inoltre segnalata come Client Success in Italia per il percorso di miglioramento del posizionamento sul mercato, l'innovazione tecnologica e l'espansione dell'offerta di servizi MDR anche a livello internazionale.

Il 20 maggio 2025 Cyberoo ha annunciato ufficialmente Keatrix – Human Risk & Security TrAlning Platform, nuova soluzione per la formazione in ambito cybersecurity basata su intelligenza artificiale adattiva ed edutainment, che personalizza i percorsi formativi sulle esigenze dei singoli utenti e certifica in modo nominativo le competenze acquisite.

Il 17 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'acquisizione di due partecipazioni estere, Cyberoo Globl AL sh.p.k. (Albania) e Cyberoo Globl UA I.Ic (Ucraina), e di un ramo d'azienda di Cyberoo Globl S.p.A., con un corrispettivo complessivo fino a Euro 1,405 milioni. Contestualmente, è stata approvata la fusione per incorporazione della controllata MFD International S.r.l. in Cyberoo S.p.A., finalizzata a semplificare la struttura societaria, ridurre i costi e aumentare l'efficienza gestionale.

Il 19 giugno 2025 sono state perfezionate le operazioni deliberate il 17 giugno 2025, incluse le acquisizioni delle partecipazioni estere e del ramo d'azienda.

Il 30 giugno 2025 Cyberoo ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2024, che evidenzia una crescita del Valore economico distribuito (+19%) e dell'organico (+11,7%), con una quota di donne pari al 21% (media di settore 15%). Prosegue il percorso di riduzione dei rifiuti (-65%) e l'attenzione verso innovazione, R&D, partnership strategiche, formazione dei giovani talenti e divulgazione culturale. L'azienda conferma il posizionamento internazionale e la certificazione SGI ISO 27001, senza rilevare sanzioni o contenziosi ESG.

Il 22 luglio 2025 Cyberoo ha finalizzato la fusione per incorporazione della controllata MFD International S.r.l. e l'acquisizione del ramo d'azienda da Cyberoo Globl S.p.A. per Euro 1,2 milioni.

Il 29 luglio 2025 è stato sottoscritto un accordo triennale in Polonia con un primario gruppo internazionale del settore Real Estate & Construction, tramite il partner locale e il distributore Arrow Electronics.

Il 27 novembre 2025 Cyberoo ha sottoscritto i primi due contratti in Spagna, in collaborazione con il partner Technology 2 Client, segnando l'ingresso nel mercato iberico.

Il 1° dicembre 2025 è stata avviata la distribuzione di Keatrix, piattaforma di Security Awareness basata su intelligenza artificiale adattiva, in Italia e all'estero.

Il 9 dicembre 2025 Cyberoo annuncia la costituzione di Cyberoo Capital S.r.l., società interamente controllata e dedicata all'offerta di modelli di locazione evolutiva delle soluzioni di cybersecurity. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un potenziale supporto finanziario fino a Euro 15 milioni.

Il 4 febbraio 2026 Cyberoo annuncia la sottoscrizione di un accordo con COMETA S.p.A., tra i principali distributori italiani ICT, per la distribuzione delle soluzioni di cybersecurity e della piattaforma Keatrix sul mercato nazionale.

Il 23 febbraio 2026 Cyberoo ha presentato la serie cinematografica integrata nella piattaforma Keatrix presso il Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia, in occasione di un evento dedicato con la partecipazione dei registi e del team di produzione, dei partner e della rete distributiva.

Nel febbraio 2026 è stata pubblicata la seconda edizione dell'Osservatorio Cyberoo, dedicata ai principali trend e pattern di attacco emersi nel 2025 e le relative implicazioni operative per il 2026, sulla base delle evidenze raccolte dal team I-SOC e dall'Incident Response Team, che integrano attività di monitoraggio, cyber threat intelligence e risposta agli incidenti attraverso fonti interne ed esterne.

Il 12 marzo 2026 è stato conferito a Mediobanca l'incarico di Corporate Broker, in affiancamento ad Alantra nelle attività di supporto alla Società nei rapporti con gli investitori istituzionali.

Il 16 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di Cyberoo ha approvato la sottoscrizione di un contratto per l'acquisto di crediti commerciali vantati da Sedoc Digital Group S.r.l. nei confronti di clienti terzi, per un valore nominale complessivo di Euro 5,72 milioni. Il corrispettivo è stato determinato in Euro 5,29 milioni ed è regolato mediante compensazione con crediti già esistenti tra le parti. L'operazione, qualificata come operazione con parti correlate, è finalizzata alla razionalizzazione dell'esposizione creditizia e al miglioramento della visibilità dei flussi finanziari della Società.

2.2 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2.2.1 Personale

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2.2.2 Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

CAPITOLO 3

PRINCIPALI DATI

PATRIMONIALI



3. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato, espresso in Euro, del Gruppo al 31/03/2026 è il seguente:

	31/03/2026	31/12/2024		31/03/2026	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	15.002.068	11.103.093	Capitale Sociale	1.035.432	1.035.432
Immobilizzazioni Materiali	2.752.906	2.526.721	Riserve	23.418.179	19.458.853
Immobilizzazioni Finanziarie	4.764.983	27.268	Utile (Perdite) portati a nuovo	0	0
Attivo Fisso	22.519.957	13.657.082	Risultato di pertinenza del gruppo	2.570.755	4.376.867
Liquidità differite	18.469.349	21.746.095	Patrimonio netto consolidato	27.024.366	24.871.152
Liquidità Immediate	16.757.363	6.447.440	Patrimonio netto di terzi	0	0
Rimanenze	642.645	694.524	Mezzi Propri	27.024.366	24.871.152
Attivo corrente	35.869.357	28.888.059	Passività consolidate	13.386.359	5.242.853
Capitale Investito	58.389.313	42.545.141	Passività corrente	17.978.587	12.431.137
			Capitale di finanziamento	58.389.313	42.545.141

Indicatori di Solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende:

- dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/03/2026	31/12/2024
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-attivo fisso)	4.504.409	11.214.071
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri/attivo fisso)	120%	182%
Margine secondario di struttura (Mezzi Propri+ Passività consolidate-attivo fisso)	17.890.768	16.456.924
Quoziente secondario di struttura (Mezzi Propri+ Passività consolidate/attivo fisso)	179%	221%

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, l'indicatore maggiormente rappresentativo è il seguente:

Descrizione indice	31/03/2026	31/12/2024
Quoziente di indebitamento Complessivo (Passività corrente+ Passività consolidate/Mezzi Propri)	116%	71%

Indicatori di Solvibilità

L'analisi di solvibilità ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, ossia di riuscire a fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività corrente) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/03/2026	31/12/2024
Margine di Disponibilità (Attivo corrente-Passività corrente)	17.890.770	16.456.922
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività corrente)	200%	232%
Margine di tesoreria (Liquidità immediata+ Liquidità differita-Passivo corrente)	17.248.125	15.762.398
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediata+ Liquidità differita/Passivo corrente)	196%	227%

Posizione Finanziaria Netta

Posizione finanziaria netta	31/03/2026	31/12/2024
A Disponibilità liquide	16.755.767	6.445.755
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.596	1.685
C Altre attività finanziarie correnti	972.190	-
D Liquidità (A + B + C)	17.729.553	6.447.440
E Debito finanziario corrente	4.642.126	2.048.828
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	4.642.126	2.048.828
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-13.087.427	-4.398.612
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	11.750.074	4.035.733
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	495.405	344.782
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	12.245.479	4.380.515
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	-841.948	-18.097

3.1 RICLASSIFICA FONTI E IMPIEGHI

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali del Gruppo, riclassificati a impieghi e fonti, relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31/03/2026.

	31/03/2026	31/12/2024
IMPIEGHI		
Circolante netto	4.656.293	11.931.213
Immobilizzazioni	22.519.957	13.657.082
Passività non correnti	-993.831	-735.242
Capitale investito netto	26.182.418	24.853.052
FONTI		
Posizione finanziaria netta	-841.948	-18.097
Patrimonio Netto Consolidato	27.024.366	24.871.152
Patrimonio netto di terzi	-	-
Fonti di Finanziamento	26.182.418	24.853.055

CAPITOLO 4
PRINCIPALI DATI
ECONOMICI



4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Al fine di consentire un'analisi della dinamica aziendale ed in particolare dei ricavi e dei costi si è proceduto ad una riclassifica del conto economico sulla base della configurazione del conto economico a "costo del venduto e ricavi" sul quale abbiamo calcolato gli indici più significativi. Il conto economico riclassificato al 31/03/2026 del Gruppo, espresso in Euro, è il seguente:

Conto Economico	31/03/2026	31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.714.671	22.835.452
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.031.340	1.731.600
Altri ricavi e proventi	480.100	444.141
Valore della Produzione	31.226.111	25.011.193
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.705.280	6.293.092
Per servizi	3.547.270	1.840.917
Per godimento di beni di terzi	523.150	366.050
Per il personale	9.373.701	6.570.914
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	51.879	-46.776
Oneri diversi di gestione	467.395	267.835
Costi della Produzione	22.668.675	15.292.032
Ebitda	8.557.436	9.719.161
Ammortamenti e svalutazioni	4.241.964	3.251.161
Ebit	4.315.472	6.468.000
Proventi e Oneri Finanziari	-495.363	-233.269
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Ante Imposte	3.820.109	6.234.731
Imposte sul reddito	1.249.354	1.857.864
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.570.755	4.376.867
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Risultato di pertinenza del gruppo	2.570.755	4.376.867

Indice	Descrizione	31/03/2026	31/12/2024
ROE netto	Risultato netto / Mezzi propri	10%	18%
ROI	Risultato operativo / Capitale Investito	16%	26%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	16%	28%

CAPITOLO 5
ATTIVITÀ DI RICERCA
E SVILUPPO



5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione rappresenta uno dei principali fattori competitivi del Gruppo Cyberoo e costituisce un elemento centrale della strategia di crescita perseguita negli ultimi anni. In un contesto caratterizzato da una crescente sofisticazione delle minacce informatiche, dall'evoluzione del quadro normativo europeo e dalla rapida diffusione delle tecnologie di intelligenza artificiale, il Gruppo ha continuato a investire in modo significativo nelle attività di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio portafoglio di soluzioni proprietarie e anticipare le esigenze future del mercato.

Nel corso del 2025 le attività si sono concentrate sia sull'evoluzione delle piattaforme già presenti nell'offerta Cyberoo sia sullo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche destinate a generare ulteriori opportunità di crescita nei mercati della cybersecurity, della governance del rischio, dell'intelligenza artificiale e dei servizi digitali avanzati.

Particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione della Cyber Security Suite, la soluzione proprietaria composta da CSI (Cyber Security Intelligence) e Cypeer. Le attività di ricerca si sono focalizzate sul potenziamento delle capacità di raccolta, correlazione e analisi delle informazioni provenienti dal clear web, deep web e dark web, con l'obiettivo di individuare tempestivamente indicatori di compromissione, campagne malevole e minacce emergenti potenzialmente impattanti per i clienti. In tale contesto sono stati ulteriormente sviluppati i servizi dedicati all'identificazione di data breach, al monitoraggio di domini malevoli, all'early warning sulle vulnerabilità e alle attività di deep analysis, attraverso l'utilizzo di algoritmi proprietari di analisi semantica e correlazione delle informazioni.

L'evoluzione della componente CSI ha inoltre portato all'introduzione di nuovi moduli di raccolta e analisi OSINT (Open Source Intelligence), orientati alla profilazione e tracciabilità di soggetti e asset digitali. Tali sviluppi hanno consentito di ampliare significativamente la capacità investigativa di CSI, migliorando la profilazione delle minacce e la ricostruzione delle evidenze necessarie alle attività di prevenzione e risposta agli incidenti.

Contestualmente, le attività di sviluppo della piattaforma Cypeer si sono concentrate sul rafforzamento delle capacità di rilevazione, correlazione e gestione degli eventi di sicurezza. In questo ambito assume particolare rilevanza il progetto FlowShield, un motore di correlazione orizzontale e risk scoring spiegabile pensato per trasformare gli

alert in situazioni di rischio gestibili, riducendo il rumore operativo, incrementando l'efficacia delle attività di triage e migliorando gli indicatori di performance del Security Operations Center. La soluzione analizza il contesto relativo a entità quali host, utenti, subnet e siti, così da comprendere se un nuovo alert si inserisca in uno scenario già degradato e debba quindi essere prioritizzato diversamente.

FlowShield introduce un modello dichiarativo per la definizione delle logiche di correlazione, attraverso template configurabili che permettono di gestire finestre temporali, entità, pesi, categorie, sequenze, decadimento del rischio, soglie di escalation e logiche di deduplicazione. Il motore è compatibile con lo standard ECS, si integra con l'architettura esistente di Cypeer con un approccio di refactor soft e garantisce elevata tracciabilità del processo decisionale, grazie alla possibilità di motivare il punteggio attribuito in base a categorie, sequenze, tassonomie MITRE e fonti coinvolte. In questo modo, oltre a rafforzare la qualità dell'analisi, la piattaforma consolida la propria aderenza ai requisiti di audit e compliance, con particolare riferimento a NIS2, DORA e AI Act.

Dal punto di vista applicativo, FlowShield abilita la creazione di "Situation", ossia viste aggregate che collegano alert correlati alla stessa entità o allo stesso scenario, offrendo agli analisti SOC, ai threat hunter e agli incident responder una visione più completa e contestualizzata dell'incidente. Il progetto rappresenta quindi una direttrice strategica di sviluppo per Cypeer, perché rafforza il posizionamento della Cyber Security Suite in termini di scalabilità, explainability e capacità evolutiva, predisponendo inoltre l'integrazione futura con modelli AI controllati e con un layer unificato di ModelOps.

Le attività di ricerca e sviluppo hanno interessato anche la piattaforma CyberBoar, progettata per supportare le organizzazioni nei processi di governance della cybersecurity, gestione del rischio e conformità normativa. L'iniziativa nasce dall'esperienza operativa maturata da Cyberoo Docetz nell'affiancamento alle imprese sui temi di cybersecurity, compliance, incident response e supervisione strategica, e risponde a un'esigenza concreta del mercato: superare l'utilizzo di strumenti frammentati, poco integrati o eccessivamente complessi, mettendo a disposizione un ambiente unico per la gestione strutturata della postura di sicurezza.

La piattaforma è stata progettata secondo una logica a moduli integrabili, così da garantire elevata flessibilità e permettere alle aziende di attivare solo i servizi coerenti con i propri obiettivi. L'architettura di CyberBoar si articola in quattro componenti principali: Security Manager, dedicato alla governance della sicurezza informatica e alla

gestione di processi, documentazione, BIA, BCP e DRP; Supply Chain Watcher, focalizzato sulla valutazione del rischio connesso ai fornitori IT e sull'automazione delle campagne di assessment; Cyber Posture Evaluator, sviluppato per supportare in modo evoluto le attività di analisi condotte dal team vCISO; SAM Assistant, pensato per rafforzare le attività di risk assessment svolte dai SAM (Security Advisor Manager) sui clienti dei servizi Cyberoo.

Tra gli elementi distintivi del progetto rientrano l'alto livello di configurabilità, l'integrazione tra moduli e con i servizi consulenziali del Gruppo, la reportistica avanzata con KPI personalizzabili, la storicizzazione delle informazioni, il supporto multilingua e un impianto di sicurezza basato su gestione granulare degli accessi, MFA, separazione logica e fisica dei dati, crittografia e sistemi evoluti di backup e ripristino. CyberBoar rappresenta quindi una direttrice di innovazione rilevante per il Gruppo, in quanto consente di unire in un'unica piattaforma gli aspetti di governance, assessment, supporto consulenziale e conformità, con particolare attenzione ai requisiti introdotti dalla direttiva NIS2 e ai processi di miglioramento continuo della postura cyber delle organizzazioni clienti.

Nel settore della formazione e della gestione del rischio umano è proseguito lo sviluppo di Keatrix, piattaforma proprietaria dedicata alla cybersecurity awareness. I principali caratteri innovativi di Keatrix si fondano su tre pilastri distintivi. Il primo è l'adaptive learning, che attraverso un motore proprietario di intelligenza artificiale consente di costruire percorsi formativi personalizzati in base al livello iniziale, alle modalità di apprendimento e al tempo disponibile di ciascun utente, con l'obiettivo di incidere concretamente sui comportamenti quotidiani rilevanti ai fini della cybersecurity. Il secondo è l'utilizzo delle tecniche di interleaving and spacing, che migliorano la memorizzazione e la capacità di applicazione dei concetti nel lungo periodo. Il terzo è l'edutainment, che combina apprendimento e intrattenimento attraverso avatar digitali, video animati, contenuti audio-grafici e format cinematografici, così da aumentare attenzione, engagement ed efficacia didattica. A questi elementi si aggiunge il modello di certificazione ad personam, che valorizza il percorso individuale dell'utente e ne rende tracciabile la crescita anche in contesti organizzativi differenti.

La piattaforma, erogata in cloud, prevede un ambiente dedicato agli utenti finali e uno rivolto agli amministratori, con particolare attenzione all'esperienza d'uso, alla compatibilità multi-device e alla semplicità di navigazione. I contenuti sono organizzati in modo modulare secondo una struttura che comprende generazione della conoscenza,

esemplificazione, rielaborazione attiva e testing, e sono localizzati in quattro lingue — italiano, inglese, spagnolo e polacco — con la prospettiva di ulteriori estensioni. L'obiettivo perseguito è quello di aumentare l'efficacia dei percorsi formativi e contribuire alla riduzione del rischio derivante dal fattore umano, oggi riconosciuto come una delle principali vulnerabilità nei contesti aziendali.

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo dedicate al monitoraggio infrastrutturale e alla business continuity, il Gruppo ha inoltre proseguito l'evoluzione della piattaforma Titaan. Al momento sul mercato esistono sistemi di monitoraggio che si basano su un paradigma detto “Supervised”. I software tradizionali si affidano a regole e soglie/threshold. La conseguenza è che questi sistemi non sono in grado di discernere tra picchi di carico abituali (si pensi agli aggiornamenti) e quelli realmente anomali. Il progetto mira allora a sviluppare un sistema di monitoraggio totalmente innovativo basato su logica “unsupervised”. La piattaforma Titaan è un innovativo servizio di monitoraggio in real time dell’infrastruttura informatica di un’azienda, dei suoi servizi e delle sue applicazioni che permetta di garantire la Business continuity all’interno delle infrastrutture aziendali con un approccio “unsupervised” che permetta di superare le limitazioni dei tradizionali sistemi “supervised”. I principali contenuti innovativi derivano dall’utilizzo delle tecnologie di Machine Learning e Intelligenza Artificiale che si è scelto di utilizzare perché sono le uniche in grado di lavorare in un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza maniera proattiva e in grado di generare previsioni analizzando in tempo reale elevati volumi di dati (big data). In aggiunta, per ogni macchina sotto monitoraggio, si genera un modello di comportamento tailor-made della macchina, che consente di identificare tutte quelle stranezze che i normali software non sono in grado di riconoscere. Titaan, in maniera disruptive, identifica le anomalie prima che diventino un problema e circoscrive la causa prima che il team del cliente debba effettuare un’analisi. A complemento delle funzionalità predittive e real time di Titaan, è stato sviluppato un modulo avanzato di monitoraggio eventi conforme alla direttiva NIS2. Il modulo consente un controllo capillare su eventi di sicurezza, processi di sistema e accessi, offrendo visibilità dettagliata sulle attività a livello endpoint, server e infrastruttura di rete. Questa integrazione rappresenta un'evoluzione nella capacità della piattaforma di anticipare minacce e supportare attività di forensic analysis, garantendo tracciabilità completa degli eventi significativi all'interno dell’ambiente monitorato. Il modulo adotta una struttura di regole dinamiche e un motore di correlazione che

consente l'identificazione automatica di pattern sospetti o anomali, minimizzando il tasso di falsi positivi e ottimizzando le attività di response.

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo dedicate all'intelligenza artificiale, Cyberoo51 ha sviluppato AMY, una piattaforma integrata progettata per assistere, migliorare ed evolvere il lavoro quotidiano delle persone in azienda. La soluzione nasce per supportare diversi contesti d'uso, dall'onboarding interno alla ricerca documentale, dalla redazione e revisione dei contenuti all'assistenza tecnica, fino alla comunicazione multilingue, all'analisi dei dati e al customer care. L'obiettivo è rendere più rapide, precise e accessibili attività che oggi richiedono tempi di ricerca, coordinamento o gestione elevati, aumentando l'efficienza operativa e la produttività complessiva.

AMY adotta un'architettura cognitiva avanzata che combina Large Language Models e tecnologie di Natural Language Processing per comprendere il contesto, identificare entità, categorizzare le richieste e fornire risposte pertinenti in linguaggio naturale, sia scritto sia parlato. La piattaforma può essere alimentata con documenti aziendali e contenuti digitali del cliente, anche tramite tecnologia RAG, così da costruire una knowledge base contestualizzata e valorizzare il patrimonio informativo interno. A questo si affiancano funzionalità evolute quali image vision, ricerca web con citazione delle fonti e un pannello di controllo amministrativo che consente di configurare chatbot, modelli, prompt, documenti accessibili, utenti, gruppi e parametri operativi, offrendo piena governabilità della soluzione.

Dal punto di vista tecnologico, AMY si caratterizza inoltre per un'architettura a micro-servizi serverless gestita su Amazon AWS, compatibilità con i principali modelli linguistici commerciali e open source e strumenti di analisi delle conversazioni e del sentiment utili anche ai fini della business intelligence. Coerentemente con il posizionamento sui temi della data protection, la soluzione è stata progettata con particolare attenzione alla riservatezza del dato: le informazioni trattate restano di proprietà del cliente, non vengono utilizzate per il riaddestramento dei modelli e sono gestite secondo criteri di sicurezza e conformità alle direttive europee in materia di privacy.

Sempre per quanto riguarda Cyberoo51, sono infine proseguite le attività di sviluppo della piattaforma C51 Commerce, soluzione proprietaria dedicata alla realizzazione di ecosistemi e-commerce B2B e B2C evoluti. Dal punto di vista tecnologico, C51 Commerce si basa su uno stack moderno e scalabile, sviluppato in ambiente Python e

Django, con architettura cloud, database relazionale e componenti dedicati alla gestione dei task e delle notifiche. La piattaforma è progettata per garantire sicurezza, stabilità, manutenibilità e capacità evolutiva, anche attraverso logiche di scalabilità elastica su infrastruttura AWS. Un elemento qualificante del progetto è la piena integrazione con i sistemi gestionali del cliente tramite API, così da sincronizzare in modo continuo e strutturato dati relativi a catalogo, categorie, giacenze, ordini, tracking e anagrafiche, assicurando coerenza tra canale digitale e processi aziendali di back office.

La soluzione integra, inoltre, un pannello di controllo centralizzato per la gestione di prodotti, contenuti, clienti, ordini, promozioni, spedizioni, pagamenti e parametri SEO, favorendo una gestione autonoma e semplificata del portale. A ciò si affiancano attività dedicate all'ottimizzazione della user experience e della user interface, alla strategia SEO multilingua, all'analisi delle performance digitali tramite strumenti avanzati di analytics e alla gestione degli aspetti di compliance, inclusi cookie management e sicurezza delle comunicazioni web.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte attraverso un processo strutturato che ha coinvolto l'analisi dei requisiti, la progettazione delle architetture applicative, lo sviluppo sperimentale di algoritmi e modelli proprietari, la realizzazione di prototipi e l'esecuzione di attività di test e validazione in ambiente operativo. Tali investimenti confermano la volontà del Gruppo di mantenere un elevato livello di innovazione tecnologica, rafforzare la propria proprietà intellettuale e consolidare il proprio posizionamento quale operatore di riferimento nel mercato della cybersecurity e delle tecnologie digitali avanzate.

CAPITOLO 6

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE
SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA
DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ
CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA
SOCIETÀ

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE
SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA
DELLE AZIONI O QUOTE ACQUISTATE
O ALIENATE DALLA SOCIETÀ
CONTROLLANTI, NEL CORSO
DELL'ESERCIZIO



6. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (art. 2428 c.2 punto 3) E IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTI, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art 2428 c.2 punto4)

La società Cyberoo S.p.A. possiede, alla data della relazione, n. 566.211 azioni proprie per un controvalore contabile pari ad € 853.308.

CAPITOLO 7

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO	31/03/2026	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.921.485	5.224.253
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.315	2.494
5) Avviamento	1.817.909	815.669
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.965.492	4.621.106
7) Altre	294.867	439.571
Totale immobilizzazioni immateriali	15.002.068	11.103.093
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	601.541	620.600
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.732	17.634
4) Altri beni	1.935.042	1.664.896
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	203.591	223.591
Totale immobilizzazioni materiali	2.752.906	2.526.721
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	425.408	20.408
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	425.408	20.408
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	4.323.535	-
b) Verso imprese collegate	-	-
c) Verso imprese controllanti	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	16.040	6.860
<i>Totale Crediti (2)</i>	<i>4.339.575</i>	<i>6.860</i>

3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.764.983	27.268
Totale immobilizzazioni (B)	22.519.957	13.657.082
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	642.645	694.524
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	642.645	694.524
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.788.680	8.258.838
Esigibili oltre l'esercizio successivo	842.979	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>11.631.659</i>	<i>8.258.838</i>
2) Verso imprese controllate	1.526.416	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.705.594	6.159.701
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.055	5.581.559
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	<i>2.774.649</i>	<i>11.741.260</i>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	273.664	187.622
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	455.054	391.389
Esigibili oltre l'esercizio successivo	147.048	127.095
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>602.102</i>	<i>518.484</i>
5-ter) Imposte anticipate	-	-
5-quater) Verso altri	103.061	126.751
Esigibili entro l'esercizio successivo	103.061	53.252
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	73.499
Totale crediti	16.911.552	20.832.955
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	98.979	90.234
6) Altri titoli	-	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	98.979	90.234
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.755.767	6.445.755
3) Denaro e valori in cassa	1.596	1.685
2) Assegni		
Totale disponibilità liquide	16.757.363	6.447.440
Totale attivo circolante (C)	34.410.539	28.065.153
D) RATEI E RISCONTI	1.458.818	822.906
TOTALE ATTIVO	58.389.312	42.545.141

PASSIVO	31/03/2026	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I) Capitale	1.035.432	1.035.432
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.705.989	11.705.989
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	207.087	207.087
V - Riserve Statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	947.960	947.960
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Varie altre riserve	11.316.359	6.939.494
Riserva per arrotondamento all'Euro		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>12.264.319</i>	<i>7.887.454</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.111	8.219
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.570.755	4.376.867
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-763.327	-349.896
Totale patrimonio netto consolidato	27.024.366	24.871.152
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-
<i>Totale patrimonio di terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale patrimonio netto consolidato	27.024.366	24.871.152
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.385	5.132
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	94.868	82.015
4) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	103.253	87.147

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.037.626	775.190
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.619.888	2.026.294
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.750.074	4.027.600
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>16.369.962</i>	<i>6.053.894</i>
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.238	22.534
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.133
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>22.238</i>	<i>30.667</i>
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.511.684	3.035.561
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>3.511.684</i>	<i>3.035.561</i>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	153.620	0
10) Debiti verso imprese collegate	-	0
11) Debiti verso controllanti	316.050	160.366
11-bis) Debiti imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.407
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.892.482	3.030.032
Esigibili oltre l'esercizio successivo	495.405	344.782
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>4.387.887</i>	<i>3.374.814</i>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	253.872	163.807
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>253.872</i>	<i>163.807</i>
14) Altri debiti	533.651	420.030
Totale debiti	25.548.965	13.241.545
E) RATEI E RISCONTI	4.675.103	3.570.109
TOTALE PASSIVO	58.389.312	42.545.142

CONTO ECONOMICO	31/03/2026	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.714.671	22.835.452
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.031.340	1.731.600
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri	480.100	444.141
<i>Totale altri ricavi e proventi (5)</i>	<i>480.100</i>	<i>444.141</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	31.226.111	25.011.193
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.705.280	6.293.092
7) Per servizi	3.547.270	1.840.917
8) Per godimento di beni di terzi	523.150	366.050
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.233.760	5.114.856
b) Oneri sociali	1.617.337	1.117.586
c) Trattamento di fine rapporto	485.005	328.713
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	37.599	9.759
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>9.373.701</i>	<i>6.570.914</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.367.490	2.579.715
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	815.688	565.489
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.786	105.957
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>4.241.964</i>	<i>3.251.161</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	51.879	-46.776
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	467.395	267.835
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	26.910.639	18.543.192
DIFFERENZA FRA RICAVI E COSTI DELLA PROD.	4.315.472	6.468.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	270.220	255.810
d) proventi diversi dai precedenti		
<i>Totale altri proventi finanziari (16)</i>	<i>270.220</i>	<i>255.810</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	-757.587	-484.680
17 bis) Utili e perdite su cambi	-7.996	-4.399
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-495.363	-233.269
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		

18) Rivalutazioni

19) Svalutazioni

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	3.820.109	6.234.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.249.354	1.857.864
Imposte differite e anticipate		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.249.354	1.857.864
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.570.755	4.376.867
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Risultato di pertinenza del gruppo	2.570.755	4.376.867

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/03/2026	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.570.755	4.376.867
Imposte sul reddito	1.249.354	1.857.864
Interessi passivi/(attivi)	495.363	233.269
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	37.873	34.902
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.353.345	6.502.902
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.241.964	3.251.161
Accantonamenti ai fondi	58.786	105.957
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.183.178	3.145.204
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.595.309	9.754.063
Variazioni del capitale circolante netto	7.285.124	-5.966.392
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	51.879	-46.776
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.824.310	-7.045.908
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	783.021	327.457
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-635.912	-214.013
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.104.994	331.469
Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.156.831	681.380
Totale variazioni del capitale circolante netto		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.880.433	3.787.671
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-495.363	-233.269

(Imposte sul reddito pagate)	-1.249.354	-1.857.864
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.744.717	-2.091.133
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.135.716	1.696.538
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.398.281	-1.376.771
Disinvestimenti	24.381	215.407
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-7.608.118	-4.093.577
Disinvestimenti	47	10.573
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-4.737.715	
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-8.745	4.718
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.728.431	-5.239.650
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	401.767	1.188.542
Accensione finanziamenti	12.605.508	821.376
(Rimborso finanziamenti)	-2.691.206	-1.480.001
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-413.431	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.902.638	529.917
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.309.923	-3.013.196
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.445.755	9.459.343
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.685	1.293
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.447.440	9.460.637
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio	16.757.363	6.447.440
Depositi bancari e postali	16.755.767	6.445.755
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.596	1.685
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.757.363	6.447.440

Struttura e Contenuto del Bilancio Consolidato

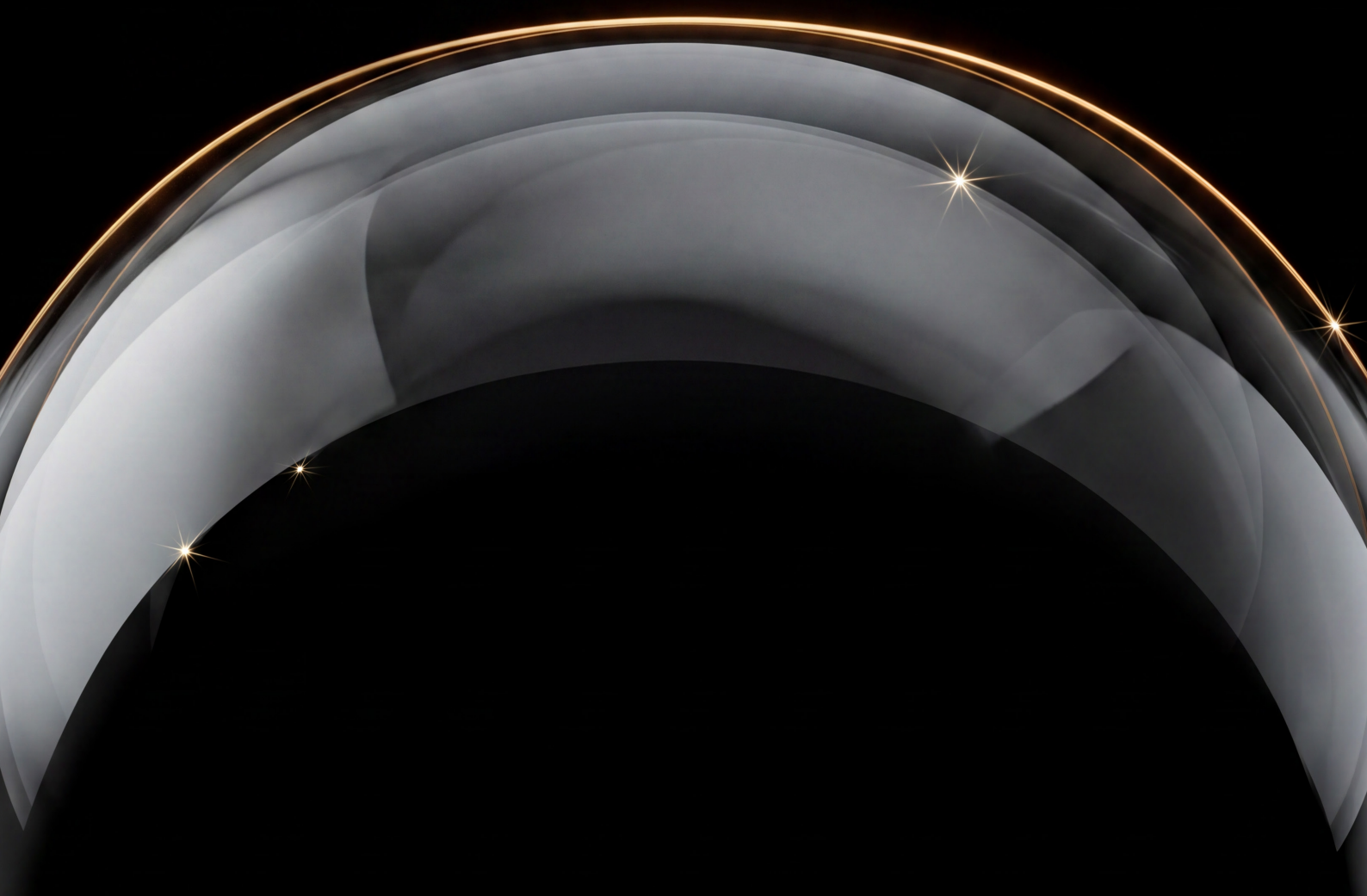
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31/03/2026, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal capo III (art. da 25 a 43) del D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB). La presente nota è composta dai seguenti paragrafi:

1. Introduzione;
2. Perimetro di consolidamento;
3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati;
4. Composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo;
5. Composizione delle principali voci del conto economico;
6. Altre informazioni

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE



1. INTRODUZIONE

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31/03/2026 è stato predisposto in conformità ai principi contabili. Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità aziendale e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Si richiamano di seguito i principali criteri seguiti nella sua predisposizione:

- la valutazione delle voci di bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- così come richiesto dall'art. 2423 ter c.c., per ogni voce di bilancio viene riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Non esistono motivi che possano inficiare la comparabilità delle voci tra i due esercizi. Si segnala tuttavia che il presente esercizio ha durata eccezionale di quindici mesi (1° gennaio 2025 – 31 marzo 2026), a fronte dei dodici mesi dell'esercizio comparativo chiuso al 31 dicembre 2024; per effetto di tale diversa durata le voci di conto economico non risultano direttamente comparabili in termini di valori assoluti.
- lo stato patrimoniale e il conto economico sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti;
- nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati

effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi;

- ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto del bilancio consolidato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili OIC.

Si precisa inoltre che:

- non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui articolo 29, punto 4 e punto 5 del citato Decreto Legislativo;
- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di Legge;
- la composizione delle voci dell'attivo e del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Gli importi delle presenti note sono espressi in unità di euro o in migliaia di euro dove esplicitamente indicato.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/03/2026 è stato sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione BDO Audit Service S.r.l.

CAPITOLO 2
PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO



2. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

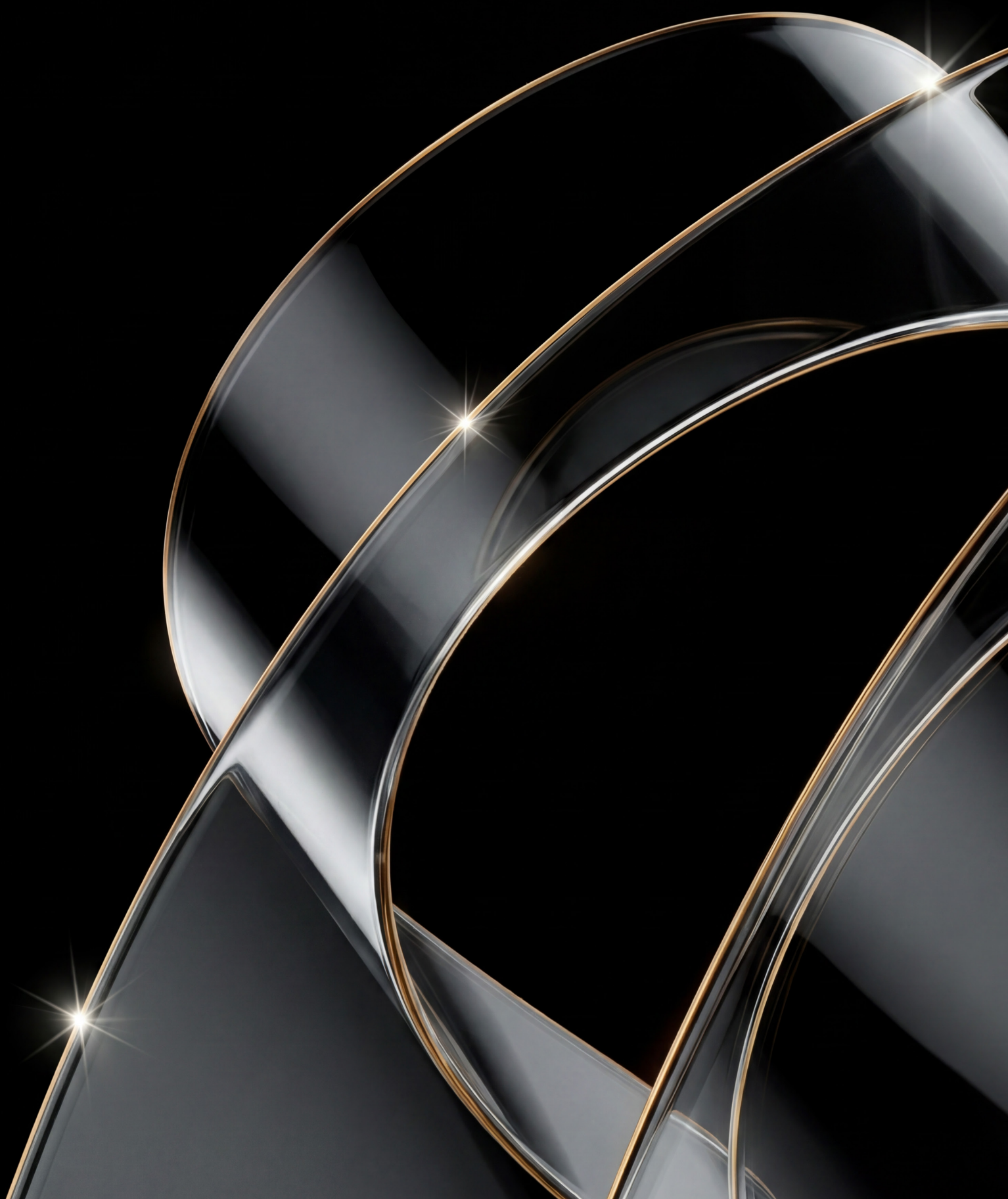
Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 31 marzo 2026 di Cyberoo S.p.A.(capogruppo), di Cyberoo51 S.r.l. e di Cyberoo Docetz S.r.l.

	Capitale Sociale (€)	Quota Diretta	Quota Indiretta	Tramite	Quota Gruppo
Controllante: <i>Cyberoo S.p.A.</i>	1.035.432				
Controllate Consolidate con il metodo integrale ex. Art. 26 D.L. 127/91:					
<i>Cyberoo51 S.r.l.</i>	300.000	100%			100%
<i>Cyberoo Docetz S.r.l.</i>	10.000	100%			100%

Le società Cyberoo PL, Cyberoo UA, Cyberoo Keatrix UA e Cyberoo AL rispettivamente con sede a Varsavia (Polonia), Kiev (Ucraina), Ternopil (Ucraina) e Tirana (Albania) detenute, direttamente ed indirettamente, al 100% tramite Cyberoo e Cyberoo51 non sono state consolidate perché operano in via esclusiva come fornitore di servizi per il Gruppo Cyberoo e quindi la rappresentazione del bilancio consolidato non risulta sostanzialmente modificata dalla mancata integrazione lineare delle stesse.

Cyberoo Capital S.r.l., di recente costituzione e interamente controllata dalla Capogruppo, non è stata inclusa nell'area di consolidamento al 31 marzo 2026 in quanto non significativa. Sarà consolidata a partire dal 1° aprile 2026. La relativa partecipazione è pertanto mantenuta al costo di acquisizione e la mancata inclusione non modifica in modo significativo la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

CAPITOLO 3
PRINCIPI DI
CONSOLIDAMENTO E
CRITERI DI VALUTAZIONE
APPLICATI



3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato chiuso al 31/03/2026 comprende i dati di Cyberoo S.p.A. e delle imprese sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo al 31 marzo 2026 (art. 31 D. Lgs. N.127/91).

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle società direttamente e indirettamente controllate è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'. L'avviamento è ammortizzato sulla base dell'utilità economica stimata in dieci anni, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

3.2 Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31/03/2026 sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato. La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli adottati dalla Capogruppo nell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Sulla base della base residua possibilità di utilizzazione i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	20%
Telefoni cellulari	25%
Mobili e arredi	12%
Beni di valore esiguo	100%
Autoveicoli e altri mezzi	20%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche elettromeccaniche	20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è tenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione applicando il metodo del costo medio ponderato e il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 marzo 2026 sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione. Il fondo di quiescenza è costituito a fronte degli impegni maturati alla fine del periodo verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico. Il fondo imposte include gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione in capo ad una delle imprese controllate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo al 31/03/2026, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri debiti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti dell'applicazione di tale principio sono irrilevanti. Non si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' e non si è operata l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi in quanto la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato non è

significativa.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono quindi stati rilevati al valore nominale.

Ricavi

La società precisa che nella rilevazione dei ricavi di esercizio, nel bilancio in esame si è tenuto conto anche del nuovo principio contabile OIC N. 34 (pubblicato nel mese di aprile 2024 dall'Organismo Italiano di Contabilità) che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Si evidenzia che l'organo amministrativo ha scelto di non applicare il cosiddetto metodo "prospettico". Il suddetto principio contabile viene applicato pertanto a tutti i contratti indipendentemente dalla data di stipulazione.

In merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, è necessario adottare, in ottemperanza a quanto stabilita dal OIC N. 34 un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Poiché la società ha negoziato contratti di vendita complessi si illustrano, di seguito le fasi che hanno portato alla rilevazione dei seguenti ricavi.

La società rileva il ricavo delle licenze standard al momento della consegna della licenza mentre i ricavi di manutenzione sono riscontati sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo.

Il ricavo complessivo, così determinato, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita - al netto degli sconti della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;

b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Il trasferimento sostanziale dei rischi è valutato caso per caso, senza considerare il rischio di credito, che incide sulla valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, ai sensi dell'OIC 15 "Crediti" e non sull'iscrizione del ricavo.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CAPITOLO 4

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE



4. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di bilancio consolidato è composto come segue:

Immobilizzazioni Immateriali	31/03/2026	31/12/2024
Costi di impianto ed ampliamento	0	0
Dir. Di brevetto industriale e ut. Opere d'ingegno	4.921.485	5.224.253
Concessioni, licenze e marchi	2.315	2.494
Avviamento	1.817.909	815.669
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.965.492	4.621.106
Altre	294.867	439.571
Totale	15.002.068	11.103.093

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 15.002.068 e sono imputabili principalmente a:

- costi di impianto ed ampliamento si sono completamente ammortizzati ed erano imputabili per la quasi totalità ai costi sostenuti dalla società per la quotazione, avvenuta in data 7 ottobre 2019, sul segmento Euronext Growth Milan (EXGM) gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno che ammontano ad Euro 4.921.485 e sono rappresentati da software (registrati presso la SIAE) volti al miglioramento dell'offerta e dei servizi prestati. In particolare, si fa riferimento ai progetti "OSINT Open source intelligence", "CYPEER" e "DATA MINING" – PROGETTO "TITAAN";
- le concessioni, licenze e marchi ammontano ad Euro 2.315 e sono rappresentati dal deposito del marchio di Cyberoo alle competenti autorità sia a livello nazionale che a livello europeo.
- avviamento che ammonta ad Euro 1.817.909 ed è imputabile per Euro 358.547, al netto dell'ammortamento pari ad Euro 235.067, alle scritture di consolidamento delle società CYBEROO51 S.r.l. e Cyberoo Docetz S.r.l., per Euro 1.459.362 iscritti in Cyberoo S.p.A. per effetto di operazioni straordinarie effettuate nel corso degli

anni precedenti.

- immobilizzazioni in corso e acconti che ammontano ad 7.965.492 e sono imputabili a costi capitalizzati per lo sviluppo dei software “OSINT”, “TITAAN” e “CYPEER”.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico 31/12/2024	974.264	13.082.546	2.565	2.951.371	4.621.106	1.440.733	23.072.585
Incremento/(Decremento)	8.581	2.557.590	-1	1.312.132	3.344.386	35.842	7.258.531
Costo storico 31/03/2026	982.845	15.640.136	2.564	4.263.503	7.965.492	1.476.575	30.331.116
Fondo Amm.to 31/12/2024	974.264	7.858.293	71	2.135.702	-	1.001.164	11.969.494
Incremento/(Decremento)	8.581	2.860.358	178	309.893	-	180.544	3.359.554
Fondo Amm.to 31/03/2026	982.845	10.718.651	249	2.445.595	0	1.181.708	15.329.048
Valore Netto 31/03/2026	0	4.921.485	2.315	1.817.909	7.965.492	294.867	15.002.068

4.2 Immobilizzazioni materiali

Il saldo della voce è composto come segue:

Immobilizzazioni Materiali	31/03/2026	31/12/2024
Terreni e fabbricati	601.541	620.600
Impianti e macchinari	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	12.732	17.634
Altri beni	1.935.042	1.664.896
Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.591	223.591
Totale	2.752.906	2.526.721

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano ad Euro 2.752.906 al netto dei fondi ammortamento. Tale importo è imputabile per Euro 1.935.042 alla voce “Altri Beni” e nello specifico alle Macchine elettroniche ed elettromeccaniche (hardware vari quali computer, stampanti ecc.) mentre la voce immobilizzazioni in corso ed acconto per Euro 203.591 comprende il costo di subentro nel contratto di leasing dell’immobile situato a Piacenza.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri Beni	Totale
Costo storico 31/12/2024	628.223	0	28.583	223.591	4.691.886	5.572.283
Incremento/(Decremento)	-1	-	350	-20.000	925.678	906.027
Costo storico 31/03/2026	628.222	0	28.933	203.591	5.617.564	6.478.310
Fondo Amm.to 31/12/2024	7.623	0	10.950	-	3.026.988	3.045.561
Incremento/(Decremento)	19.058	0	5.251	-	655.534	679.843
Fondo Amm.to 31/03/2026	26.681	0	16.201	0	3.682.522	3.725.404
Valore Netto 31/03/2026	601.541	0	12.732	203.591	1.935.042	2.752.906

4.2.1 Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	157.558
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	67.800
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	233.929
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	6.386

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo di bilancio consolidato è composto come segue:

Immobilizzazioni Finanziarie	31/03/2026	31/12/2024
Partecipazioni - imprese controllate	425.408	20.408
Verso imprese controllate	4.323.535	-
Verso altre imprese	16.040	6.860
Totale	4.764.983	27.268

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 4.764.983 e sono valutate al costo di acquisto.

Immobilizzazioni Finanziarie – Capitale Sociale e Patrimonio Netto società estere

Società	Valuta	Capitale Sociale (val. locale)	Patrimonio Netto (val. locale)	Cambio 31/12/2025	% Possesso	Capitale Sociale (€)	Patrimonio Netto (€)	Differenza (€)
Cyberoo PL	PLN	5.000	272.987,5900	4,2210	100%	1.185	64.674	63.489
Cyberoo UA	UAH	500.000	1.891.200,0000	49,8500	100%	10.030	37.938	27.908
Cyberoo Keatrix UA	UAH	500.000	1.191.900,0000	49,8500	100%	10.030	23.910	13.880
Cyberoo AL	ALL	100.000	19.177.843,0000	96,7700	100%	1.033	198.180	197.146
Totale						22.278	324.701	302.423

*Il PN è riferito ad un report (non approvato) al 31 dicembre 2025

Relativamente a Cyberoo PL, Cyberoo UA (ex Hublaze LLC), Cyberoo Keatrix UA e Cyberoo AL, la differenza tra il valore di carico ed il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 delle società controllate trova giustificazione nel fatto che tali Società costituiscono un centro tecnologico strategico ad alto potenziale soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo e l'implementazione del settore della cyber security svolgendo attività di managed services, help desk e accounting outsource.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 642.645 e sono rappresentate da merci imputabili all'acquisto di materiale informatico destinato al noleggio o vendita.

Magazzino	31/03/2026	31/12/2024
Prodotti finiti e merci	642.645	694.524
Totale	642.645	694.524

4.5 Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/03/2026 ammontano ad Euro 16.911.552 e sono così composti:

Crediti	31/03/2026	31/12/2024
Verso clienti - entro l'esercizio successivo	10.788.680	8.258.838
Verso clienti - oltre l'esercizio successivo	842.979	-
Verso controllanti - entro l'esercizio successivo	2.705.594	6.159.701
Verso controllanti - oltre l'esercizio successivo	69.055	5.581.559
Verso controllate - entro l'esercizio successivo	1.526.416	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	273.664	187.622

Crediti tributari - entro l'esercizio successivo	455.054	391.389
Crediti tributari - oltre l'esercizio successivo	147.048	127.095
Verso altri - entro l'esercizio successivo	103.061	53.252
Verso altri - oltre l'esercizio successivo	-	73.499
Imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	-	-
Totale	16.911.552	20.832.955

4.5.1 Crediti verso clienti

Il dettaglio della voce risulta composta come segue:

Crediti Commerciali	31/03/2026	31/12/2024
Verso clienti	11.829.174	8.366.480
Fatture da Emettere	156.497	163.519
Fondo svalutazione	- 354.012	- 271.161
Totale	11.631.659	8.258.838

Si precisa che nessuno dei crediti iscritti nell'attivo circolante ha durata oltre i cinque anni. La quasi totalità dei crediti è legata ai clienti nazionali e soltanto una parte residuale a clienti esteri.

4.5.2 Crediti verso controllanti

I crediti verso le controllanti Sedoc Digital Group S.r.l. e Cyberoo Globl S.p.A., al 31/03/2026, ammontano ad euro 2.774.649 e si riferiscono per la maggior parte a crediti di natura commerciale e in parte residuale di natura finanziaria.

Quelli commerciali ammontano a euro 2.554.430, quelli finanziari ad euro 220.219.

4.5.3 Crediti Tributari

I crediti tributari al 31/03/2026 ammontano ad euro 602.102 e sono imputabili principalmente a ritenute d'acconto, al credito d'imposta relativo all'attività di ricerca e sviluppo e al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.

4.5.4 Crediti verso altri

La voce crediti verso altri al 31/03/2026 ammonta a euro 103.061 e sono imputabili prevalentemente ad acconti a fornitori.

4.6 Attività che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta ad euro 98.979 ed accoglie i movimenti dei derivati finanziari (Interest

Rate Swap) accessi in Cyberoo S.p.A. e Cyberoo51 S.r.l. e legati a dei finanziamenti a medio e lungo termine accessi quest'anno e negli anni passati.

4.7 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/03/2026 risultano essere pari ad Euro 16.757.363 e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

4.8 Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi, pari ad Euro 1.458.818, accolgono principalmente risconti attivi su contratti di fornitura per servizi pluriennali ricevuti da terzi.

4.9 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/03/2026 ammonta ad Euro 27.024.366.

	31/12/2024	Giroconto risultato	Altri Movimenti	Risultato d'esercizio	31/03/2026
Capitale Sociale	1.035.432				1.035.432
Riserva Sovraprezzo Azioni	11.705.989				11.705.989
Riserva Legale	207.087	-			207.087
Altre riserve	7.887.454	4.376.867			12.264.319
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.219	-	4.108		4.111
Riserva per arrotondamento all'Euro	-				-
Utile (Perdite) portate a nuovo	-				-
Utile (Perdite) d'esercizio	4.376.867	- 4.376.867		2.570.755	2.570.755
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 349.896		-413.431		- 763.327
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	24.871.153	-	-417.539	2.570.755	27.024.366
Capitale e Riserve di Terzi	-				-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-				-
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-				-
Totale Patrimonio Netto	24.871.153				27.024.366

Di seguito si riporta tabella di riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della controllante e quello consolidato.

	Patrimonio netto in € 31/03/2026	Utile di Esercizio in € 31/03/2026	Totale
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio Cyberoo	24.897.384	1.693.458	26.590.842
Rettifiche di consolidamento:			
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
Eliminazione Cyberoo51 S.r.l.	0	881.475	881.475
Eliminazione MFD International S.r.l.	0	0	0
Eliminazione Cyberoo Docetz S.r.l.	0	230.889	230.889
Ammortamento GW	-432.212	-235.067	-667.279
Altre rettifiche:			
Altre	-11.561	0	-11.561
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	-443.773	877.297	433.524
Importi di pertinenza del gruppo risultanti dal bilancio consolidato	24.453.611	2.570.755	27.024.366
Quota di competenza di terzi	0	0	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	24.453.611	2.570.755	27.024.366

4.10 Fondi per rischi e oneri

La voce si riferisce al fair value a fine esercizio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal gruppo per la copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse.

4.11 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro

Il Trattamento di fine rapporto al 31/03/2026 ammonta ad euro 1.037.626 ed ha registrato la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto	31/03/2026	31/12/2024
Saldo Iniziale	775.190	597.056
Utilizzo	-	-
Altre Variazioni	-222.569	-150.579
Accantonamento	485.005	328.713
Totale	1.037.626	775.190

4.12 Debiti

I debiti al 31/03/2026 ammontano a Euro 25.548.965 e sono così ripartiti:

Debiti	31/03/2026	31/12/2024
Verso banche - entro l'esercizio successivo	4.619.888	2.026.294
Verso banche - oltre l'esercizio successivo	11.750.074	4.027.600
Verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	22.238	22.534
Verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	-	8.133
Verso fornitori - entro l'esercizio successivo	3.511.684	3.035.561
Verso fornitori - oltre l'esercizio successivo	-	-
Verso controllate - esigibili entro l'esercizio successivo	153.620	- 0
Verso controllanti - entro l'esercizio successivo	316.050	160.366
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.407
Tributari - entro l'esercizio successivo	3.892.482	3.030.032
Tributari - oltre l'esercizio successivo	495.405	344.782
Verso istituti di previdenza - entro l'esercizio successivo	253.872	163.807
Verso istituti di previdenza - oltre l'esercizio successivo	-	-
Altri debiti - entro l'esercizio successivo	533.651	420.030
Totale	25.548.965	13.241.545

4.12.1 Debito verso le banche

I debiti verso banche ammontano ad Euro 16.369.962 e sono esigibili per Euro 4.619.888 entro i 12 mesi successivi e 11.750.074 oltre i 12 mesi successivi.

Debiti verso banche	Quota a Breve	Quota a lungo	31/03/2026
Conti correnti e Conti Anticipi	650.163	-	650.163
Mutui	3.969.725	11.750.074	15.719.799
Totale	4.619.888	11.750.074	16.369.962

4.12.2 Debiti verso fornitori

I debiti di natura commerciale ammontano al 31/03/2026 ad Euro 3.511.684 la voce comprende i debiti verso fornitori di materie prime e servizi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Commerciali	31/03/2026	31/12/2024
Verso fornitori	2.979.500	2.724.553
Fatture da ricevere	596.429	391.624
Note credito da ricevere	- 64.246	-80.617
Totale	3.511.684	3.035.560

4.12.3 Debiti verso controllanti

I debiti verso le controllanti al 31/03/2026 ammontano ad Euro 316.050 di cui Euro 84.137 di natura commerciale ed Euro 231.913 di natura finanziaria. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Il debito verso la controllante derivante dal consolidato fiscale del 31/03/2026 è stato compensato, per un ammontare di Euro 661.708.

4.12.4 Debiti tributari

I debiti tributari in essere al 31/03/2026 ammontano a Euro 4.387.887. La quota esigibile entro l'esercizio successivo, pari a Euro 3.892.482, è imputabile per Euro 2.935.449 al debito per Iva e per Euro 957.033 al debito Irpef, Ires e Irap. La quota esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 495.405 è imputabile esclusivamente alla dilazione che è stata ottenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate per i debiti tributari riguardanti l'IVA per anni dal 2015 al 2022.

4.12.5 Debito verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza ammontano, al 31/03/2026, ad Euro 253.872 e sono imputabili ai contributi su salari e stipendi del personale dipendente e verso i fondi complementari.

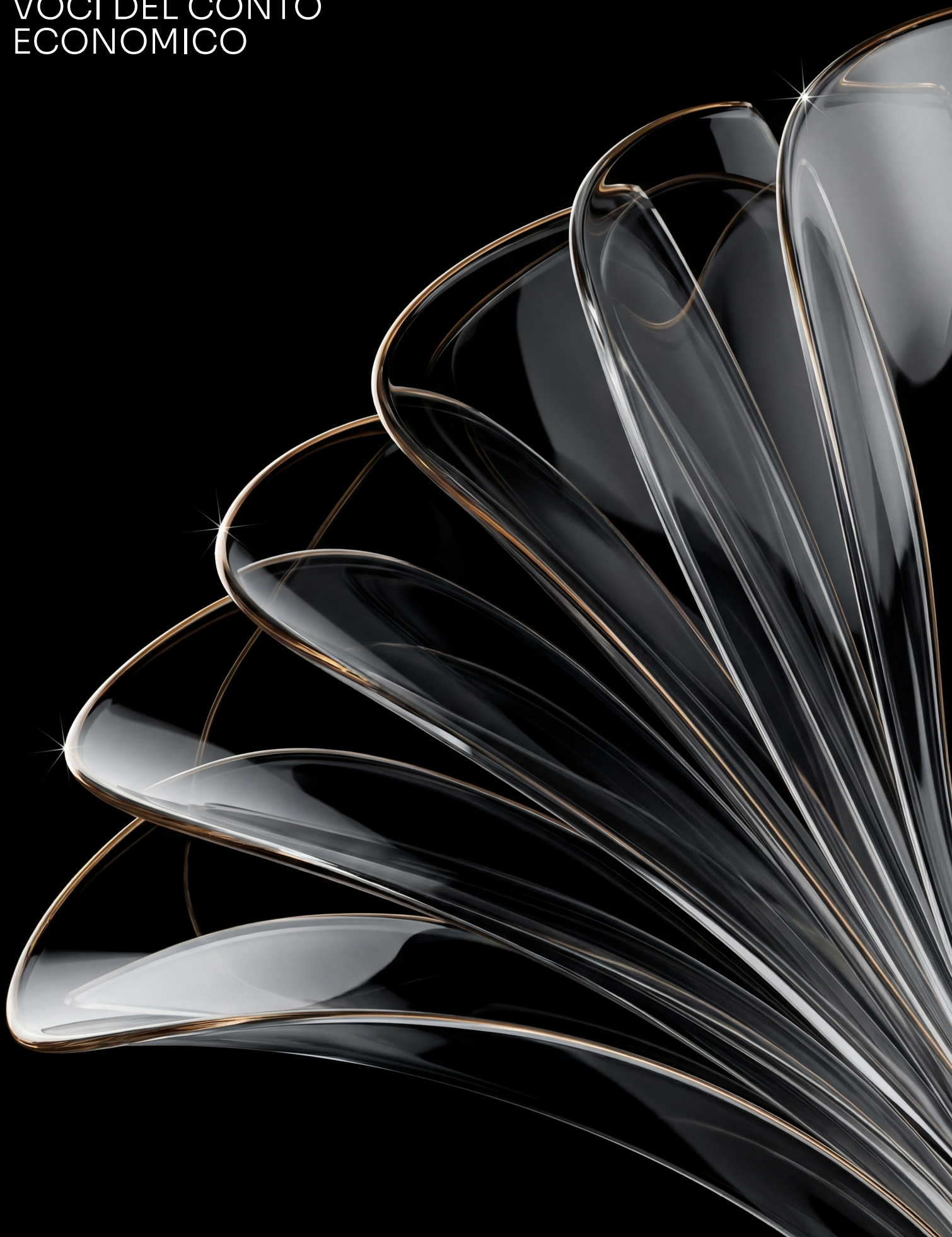
4.12.6 Altri Debiti

La voce Altri debiti è pari ad Euro 533.651 ed è composta principalmente dal debito per competenze maturate verso i dipendenti ancora da erogare.

4.13 Ratei e risconti passivi

Il saldo è pari ad Euro 4.675.103 accoglie principalmente ricavi sospesi relativi a contratti di prestazione di servizi pluriennali.

CAPITOLO 5
COMPOSIZIONE
DELLE PRINCIPALI
VOCI DEL CONTO
ECONOMICO



5. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

5.1 Valore della produzione

Valore della produzione	31/03/2026	31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.714.671	22.835.452
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.031.340	1.731.600
Altri ricavi e proventi	480.100	444.141
Valore della Produzione	31.226.111	25.011.193

I ricavi delle vendite che ammontano ad Euro 27.714.671 si riferiscono alle principali attività del gruppo per lo più realizzati sul territorio nazionale.

Con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi si precisa che quelli relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo e pertanto si omette la suddivisione degli stessi per area geografica. Il 9,71% del valore della produzione, pari a Euro 3.031.340, è relativo all'incremento per lavori interni inerenti alla capitalizzazione dei costi per la realizzazione nonché il miglioramento dei progetti informatici.

La ripartizione per settore merceologico è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/03/2026	31/12/2024
Cyber Security & Device Security	22.347.684	17.970.675
Managed Services	5.176.323	4.699.976
Digital Transformation	190.664	164.801
Totale	27.714.671	22.835.452

5.2 Costi della produzione

Costi di Gestione	31/03/2026	31/12/2024
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.705.280	6.293.092
Per servizi	3.547.270	1.840.917
Per godimento di beni di terzi	523.150	366.050
Per il personale	9.373.701	6.570.914
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	51.879	- 46.776
Oneri diversi di gestione	467.395	267.835
Totale	22.668.675	15.292.032

I costi di gestione ammontano a Euro 22.668.675 e sono imputabili in gran parte

all'acquisto di materie prime, sussidiare e di consumo definiti come costi di device management, costi per servizi (composti principalmente da costi per servizi cloud management) e costi per il personale.

5.3 Proventi e Oneri Finanziari

La voce proventi ed altri oneri finanziari ammonta a Euro 495.363. La voce più significativa che compone l'ammontare è rappresentata dagli interessi passivi bancari.

CAPITOLO 6

ALTRE INFORMAZIONI



6. ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa.

6.1 Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31/03/2026 è stato il seguente:

	31/03/2026	31/12/2024	31/12/2023
Quadri	7	7	4
Impiegati	129	86	85
Altri soggetti (co.co.co; stagisti; lavoratori a progetto)	21	12	20
Totale	157	105	109

6.2 Ammontare dei compensi ad Amministratori e sindaci e revisori

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed ai revisori dell'impresa consolidante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

	31/03/2026*	31/12/2024
Amministratori	465.750	315.000
Sindaci	23.750	19.000
Società di revisione	32.000	32.000
Totale*	521.500	366.000

* I compensi amministratori e sindaci sono da intendersi su 15 mesi sulla base delle delibere assembleari

6.3 Categorie di azioni emesse dalle società del gruppo

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c.1 n.17 C.C.)

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a euro 1.035.432 costituito da 41.417.294 azioni del valore nominale pari a Euro 0,025.

6.4 Titoli emessi dalle società del Gruppo

La società non ha emesso titoli nel periodo.

6.5 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art.2427 c.c n.19 C.C)

La società nel periodo non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

6.6 Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.).

6.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c.1 n.22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2026, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2026 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva con esclusione delle società controllate e controllanti al solo scopo di fornire una maggiore informazione.

Di seguito si riportano le tabelle, con dati espressi in Euro, relative ai rapporti con parti correlate al 31/03/2026:

Società	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Sedoc Digital Group S.r.l.	Controllante	672.583	3.822.389	316.050	2.554.430
Cyberoo Globl S.p.A.	Controllante	1.154.885	1.151	0	221.144
Core Solution S.r.l.	Sottoposta al controllo della controllante	31.145	30.510	0	269.021
Cyberoo PL SP Zo.o.	Controllata	1.070.086	0	6.281	6.690
Cyberoo Keatrix UA	Controllata	124.956			
Cyberoo AL	Controllata	549.438		74.272	
Cyberoo UA	Controllata	839.822		57.008	
Cyberoo Capital	Controllata (non consolidata)			16.059	5.820.974
Totale		4.442.915	3.854.050	469.670	8.872.259

6.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2026

Il 9 aprile 2026 Cyberoo ha sottoscritto un accordo strategico con V-Valley, società del Gruppo Esprinet, per la distribuzione in Italia dell'intero portafoglio di servizi e soluzioni di cybersecurity della Società, con particolare focus sulla piattaforma di security awareness Keatrix. L'accordo è finalizzato a rafforzare la presenza commerciale di Cyberoo sul mercato nazionale attraverso il network di partner e clienti del Gruppo Esprinet.

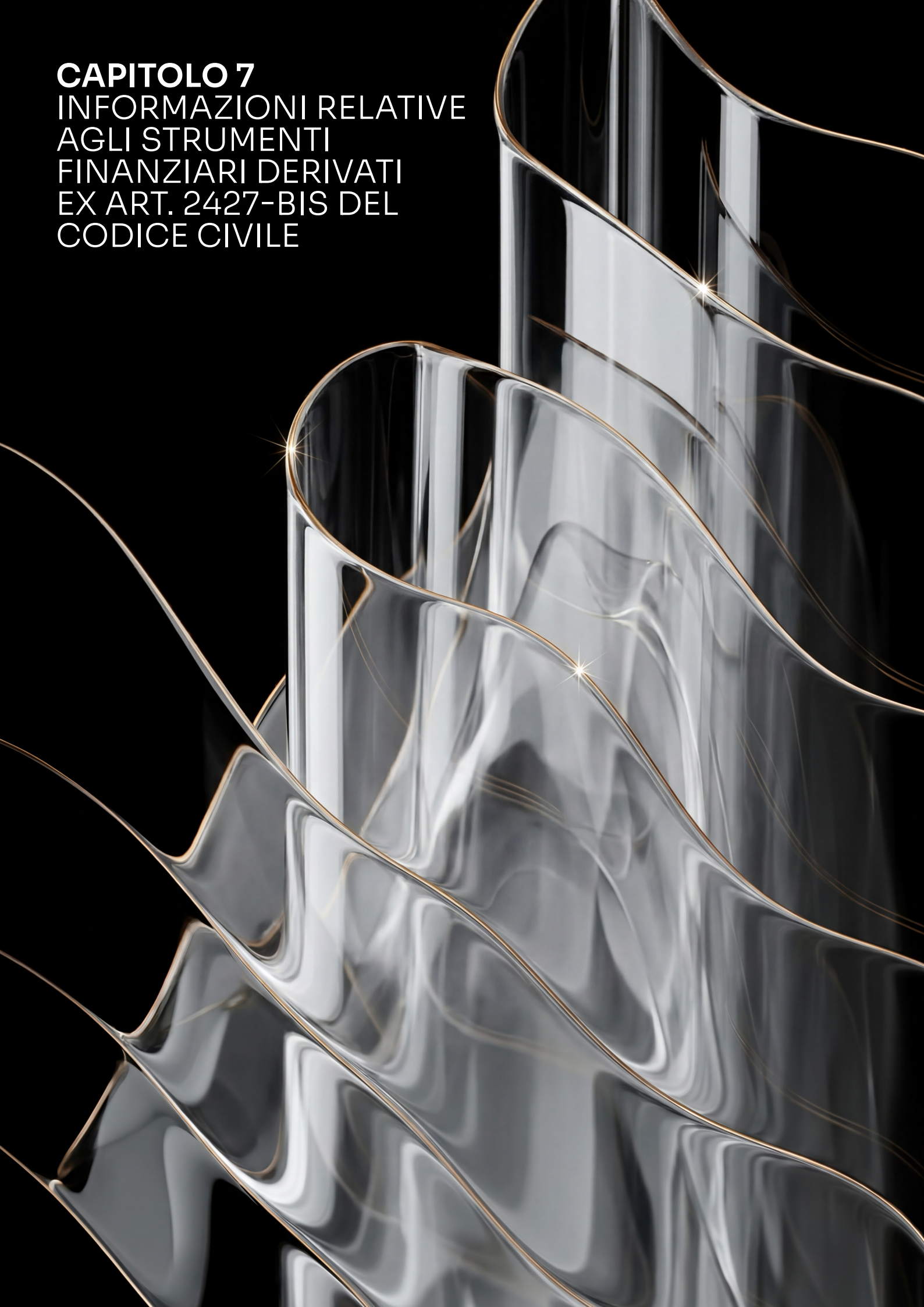
Il 14 maggio 2026 Cyberoo ha lanciato "Black Academy", il nuovo Partner Program dedicato alla distribuzione della piattaforma proprietaria Keatrix, annunciando contestualmente l'ingresso dei primi partner italiani attraverso i distributori strategici ICOS, V-Valley e Cometa. L'iniziativa è finalizzata ad accelerare la diffusione di Keatrix nel mercato della Security Awareness attraverso un modello distributivo scalabile, che la Società considera una leva strategica per lo sviluppo commerciale e l'espansione internazionale dell'offerta.

Il 27 maggio 2026 Cyberoo ha presentato ORBIS, il nuovo modello strategico e operativo con cui la Società organizza la propria offerta in un ecosistema integrato per la gestione del rischio cyber. ORBIS integra le quattro aree operative del Gruppo: Threat Management attraverso la Cybersecurity Suite; governance dei processi tramite Cyberoo Docetz; compliance normativa e regolatoria con Titaan; security awareness e formazione delle persone attraverso Keatrix. Il modello è stato sviluppato per supportare

le imprese, in particolare quelle del segmento mid-market europeo, nella gestione integrata del rischio cyber attraverso un approccio che combina tecnologie, processi, conformità regolatoria e formazione delle persone. La nuova strategia commerciale è stata presentata in occasione della Black Club – Partner Conference 2026, evento che ha visto la partecipazione di partner provenienti da Italia, Spagna e Polonia, confermando il progressivo rafforzamento della presenza internazionale del Gruppo e del proprio ecosistema commerciale.

Il 16 giugno 2026 Cyberoo ha comunicato due sviluppi rilevanti relativi a Keatrix. La metodologia NeLP®, integrata nella piattaforma, ha ottenuto il riconoscimento “Best Methodology Award 2026” da Ecosistema Formazione Italia (EFI), a valorizzazione del modello neuroscientifico alla base dell’approccio formativo adottato. Contestualmente, la Società ha annunciato l’accelerazione delle attività di ricerca e sviluppo per l’evoluzione mobile-first di Keatrix, sostenute da un finanziamento regionale nell’ambito del bando per lo sviluppo delle startup innovative della Regione Emilia-Romagna. Il progetto prevede lo sviluppo di una nuova esperienza utente nativamente mobile e la progressiva estensione a dispositivi wearable. Tale percorso di evoluzione potrà ampliare i contesti di utilizzo della piattaforma e, in prospettiva, aprire nuove opportunità di sviluppo anche in ambito B2C.

CAPITOLO 7
INFORMAZIONI RELATIVE
AGLI STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI
EX ART. 2427-BIS DEL
CODICE CIVILE



7. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, nonché le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Controparte	Durata		Nozionale Sottoscrizione	Nozionale al 31/03/2026	Natura del contratto	Fair Value	
	Da	A				Al 31/12/2024	Al 31/03/2026
Intesa SanPaolo S.p.A.	26/06/2020	26/06/2026	€ 600.000	€ 31.013	IRS	4.030	172
Intesa SanPaolo S.p.A.	26/06/2020	26/06/2026	€ 400.000	€ 20.675	IRS	2.687	114
Intesa SanPaolo S.p.A.	28/10/2025	30/10/2028	€ 1.000.000	916.666	IRS	-	3.709
Banco BPM S.p.A.	29/10/2020	29/10/2025	€ 400.000	-	IRS	-	-

I derivati iscritti nel bilancio consolidato presentano una relazione di copertura tra lo strumento finanziario derivato e il suo sottostante. La presenza di una relazione di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), determina come conseguenza l'utilizzo del modello contabile che prevede l'iscrizione delle variazioni di fair value del derivato direttamente in una riserva e non a conto economico.

CAPITOLO 8
INFORMAZIONI EX ART. 1,
COMMA 125, DELLA LEGGE
4 AGOSTO 2017 N. 124



8. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo, espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

Le società incluse nell'area di consolidamento dichiarano di avere complessivamente ricevuto importi pari a **€ 214.544,55** di aiuti di Stato, assolvendo così all'obbligo informativo. Si riportano di seguito le informazioni, distinte per società beneficiaria, come da prospetti allegati:

CYBEROO S.P.A. (C.F. 04318950286) – aiuti complessivi **€ 209.354,73**:

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (legge n. 662/96), erogato da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., per complessivi **€ 154.697,93** – Tipo misura: Regimi di aiuti, di cui:

COR 24564885 – Data concessione 29/08/2025 – € 33.139,84;

COR 24997920 – Data concessione 28/11/2025 – € 61.321,13;

COR 25450797 – Data concessione 30/12/2025 – € 47.052,40;

COR 25487985 – Data concessione 23/01/2026 – € 13.184,56.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1, commi 10-15, L. 178/2020 – art. 1, comma 297, L. 197/2022), erogato da INPS, per complessivi **€ 26.107,95** – Tipo misura: Regimi di aiuti, di cui:

COR 23543513 – Data concessione 31/01/2025 – € 12.708,54;

COR 25518026 – Data concessione 28/01/2026 – € 13.399,41.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021-2022 (art. 1, commi 10-15, L. 178/2020), erogato da INPS, per complessivi **€ 13.500,00** – Tipo misura: Regimi di aiuti, di cui:

COR 23401892 – Data concessione 27/01/2025 – € 6.000,00;

COR 24141367 – Data concessione 20/03/2025 – € 6.000,00;

COR 25638978 – Data concessione 02/02/2026 – € 1.500,00.

Aiuti alla formazione continua erogati tramite i fondi interprofessionali (regolamenti CE n. 651/2014 e n. 1407/2013 – regime de minimis), per complessivi **€ 15.048,85** – Tipo misura: Regimi di aiuti, di cui:

COR 24405666 – progetto “WALK-ER” – Data concessione 24/06/2025 – € 9.133,04;

COR 25840102 – progetto “TEXAS” – Data concessione 27/03/2026 – € 5.915,81.

Si segnala inoltre che anche la società MFD International srl, incorporata in Cyberoo Spa in data 01.12.2025, ha ricevuto aiuti di stato per € 6.000.

Codice Cor: 25583361 per esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1 comma 297, L.197/2022).

CYBEROO51 S.R.L. (C.F. 02642250357) – aiuti complessivi **€ 1.247,46**:

Aiuti alla formazione continua erogati tramite i fondi interprofessionali (regolamenti CE n. 651/2014 e n. 1407/2013 – regime de minimis) – Tipo misura: Regimi di aiuti, di cui:

COR 24405695 – progetto “WALK-ER” – Data concessione 24/06/2025 – € 299,30;

COR 25839990 – progetto “TEXAS” – Data concessione 27/03/2026 – € 948,16.

CYBEROO DOCETZ S.R.L. (C.F. 02540050032) – aiuti complessivi **€ 3.942,36**:

Aiuti alla formazione continua erogati tramite i fondi interprofessionali (regolamenti CE n. 651/2014 e n. 1407/2013 – regime de minimis) – Tipo misura: Regimi di aiuti, di cui:

COR 25840119 – progetto “TEXAS” – Data concessione 27/03/2026 – € 3.942,36.

Per completezza d’informazione si segnala inoltre la rilevazione nel conto economico del bilancio consolidato dei crediti d’imposta come indicato nei punti precedenti della Nota Integrativa.

Crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo spettanti ai sensi della Legge 160/2019 per complessivi euro 149.959,19, di cui euro 116.515,94 di Cyberoo S.p.A. ed euro 33.443,25 di Cyberoo51 S.r.l.

LUOGO DI DEPOSITO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è depositato presso la società capogruppo Cyberoo S.p.A., con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Brigata Reggio, 37.

Reggio Emilia, 29/06/2026

HQ / REGGIO EMILIA
VIA BRIGATA REGGIO, 37
42124 REGGIO EMILIA - ITALIA
TEL. 0522.388111

SPACES ISOLA / MILANO
VIA POLA, 11
20124 MILANO

BUREAU / PIACENZA
VIA DAL VERME, 33
29121 PIACENZA - ITALIA

BUREAU / VARSAVIA
RONDÓ DASZYŃSKIEGO 2B
00-843 VARSAVIA - POLONIA

